

la Val Gandino

Dicembre 2008



*Invitati alle nozze
tra Dio e l'uomo*

Viene Gesù nostro Sposo

“Vieni Gesù, resta con noi... resta con noi”: sono queste le parole di una canto in cui invochiamo l’attesa di Gesù ormai prossima. Il cammino di Avvento aveva come tema *l’attesa dell’invitato* e questo invitato è una persona speciale: è *Cristo Sposo* della Chiesa e dell’umanità, è il nostro Dio. Ma lo attendiamo davvero o ci sono altre cose più interessanti per noi? Regali, neve, cenoni, ferie... E Gesù come può entrare nei nostri cuori se sono già così pieni di altro? Dobbiamo fargli un po’ di spazio nella nostra vita perché solo Lui può darle un senso profondo... altrimenti che fede è la nostra? Gesù nasce per noi, per aiutarci a migliorare la nostra vita, ma non so quanto ci teniamo! Cerchiamo allora di fare piccole cose, ma importanti ai suoi occhi e Lui le trasformerà in



tante grazie per ciascuno di noi. Lui è l’invitato per eccellenza per la nostra vita; sappiamo allora accoglierlo come merita: come l’invitato più importante in assoluto. Tutto il resto viene molto dopo, perché non è così importante come invece lo è Lui. Prepariamogli un cuore caldo, accogliente e non freddo e pieno di egoismo e di orgoglio: solo così potrà rimanere in noi con gioia e tranquillità, perché sa che lo amiamo.

Ma perché celebriamo il Natale ogni anno e che senso gli diamo?

Su questa terra siamo tutti dei viandanti e il nostro cammino di vita è questo: essere costruttori di un mondo nuovo da vivere nella pace e nella giustizia:

nella fraternità ci si può esercitare a re-imparare ad ascoltarci e a comprenderci. Ci sono persone che hanno un terribile vuoto di fede e tanti giovani vivono senza speranza, senza futuro e sono alla ricerca di certezze! Come pensare alla grotta di Betlemme, così disadorna, inaccogliente perché povera e sporca? Eppure Gesù nasce proprio lì e comincia a costruire lì il Suo Regno! Credo di capire che la nuova grotta dove Gesù vuole nascere sia proprio il *cuore dell’uomo: così povero e così disadorno!* Gesù quest’anno nascerà nel cuore di ognuno di noi per darci la forza di leggere la vita e il mondo con occhi diversi: pieni e desiderosi di Dio, Suo e nostro Padre; dobbiamo capire che sperare è possibile solo se si *accoglie la Parola che davvero è diventata carne in Gesù che si fa uomo*. La speranza non fa rumore, non ha bisogno di molte parole o chiacchiere o titoli di studio: *la speranza è umile!*

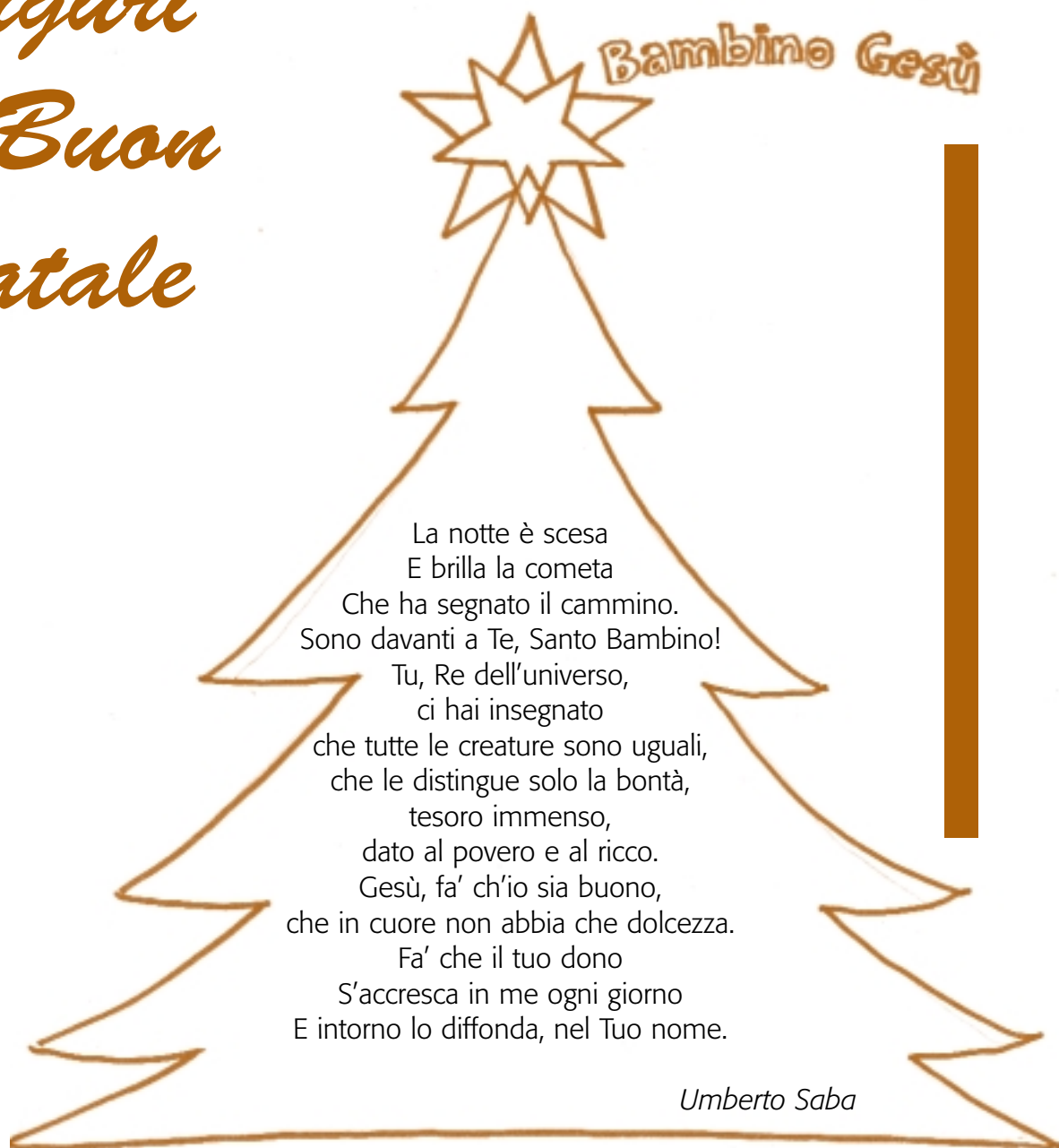
Ecco come si può celebrare il Natale quest’anno! Affidiamoci all’Amore con la A maiuscola, allo Spirito Santo e alla Vergine Maria, Madre del piccolo Gesù.

Siamo nel 2008 e ancora mi chiedo come celebriamo il Natale. Forse invece ci si potrebbe chiedere come non abbiamo mai celebrato il Natale! Quante cose abbiamo fatto pensando solo a noi stessi, e non invece al piccolo Bambino Gesù!

AUGURI DI UN NATALE DIVERSO, MA VERO...

Don Guido

Auguri di Buon Natale



Ci risiamo! Eccoci di nuovo qui. Di nuovo si riaccendono le luci, di nuovo si illuminano le vie, le vetrine si colorano di mille riflessi, nell'aria si respira la festa; persino la neve è tornata ad imbiancare le nostre montagne! È tornato il momento degli auguri, di quelli formali e informali, di quelli sentiti e di quelli per circostanza, di quelli sinceri che fai con il cuore a chi li porterà con sé per tutto l'anno nello scrigno dei suoi averi come il dono più prezioso. E nello scrigno che tu hai, ti prego, conserva questo augurio sentito; tra le note dolci delle musiche natalizie ascolta la mia voce che ti sussurra: "Non avere paura delle difficoltà inevitabili del momento che stai vivendo, prendine coscienza, e ricorda che non sei solo, che in te ci sono tutte le risorse per vivere serenamente in pace con te stesso e con il mondo, accanto a te c'è chi lotta con e per te e ti vuole felice.

Gesù è qui anche per te, che tu ci creda o no, è nato per ridarci la speranza, il dono più prezioso per vivere. Abbi fiducia nel calore che trasmette la luce di questa Notte Santa e ricorda che ieri è il passato, domani è un mistero, ... ma oggi è un Dono: per questo si chiama presente!"

La redazione della Val Gandino

San Paolo Teologo

Questa espressione non deve intimidire nessuno: qui per teologia intendiamo solo quell'approfondimento del mistero di Cristo che Paolo, con l'aiuto della grazia, ha potuto fare. Per questo egli ha messo in opera l'acutezza della sua intelligenza, la sensibilità del suo cuore e la docilità della sua fede. In questo modo Paolo è riuscito a penetrare più di chiunque altro nelle profondità del mistero che gli era stato rivelato sulla via verso Damasco.

1°) Là, infatti, Paolo aveva intuito che Gesù di Nazaret, crocifisso, morto e risorto, è l'unico vero Salvatore del mondo. Ora, questa dottrina sulla salvezza, egli la sviluppa in lungo e in largo in tutte le sue Lettere, ma soprattutto nelle Lettere ai Galati, ai Romani e ai Colossesi. Non possiamo però mai dimenticare che Paolo ha sperimentato l'efficacia della grazia anzitutto in se stesso, e ciò lo ha reso capace di diventarne testimone credibile per altri: "Questa vita che vivo nella carne io la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me" (Gal 2,20).

2°) Là, a Damasco, Paolo aveva recepito che tra il Salvatore e i salvati esiste un rapporto profondo dal quale nasce la Chiesa, comunità dei fedeli in Cristo: ebbene questo discorso egli lo sviluppa soprattutto nelle Prima lettera ai Corinzi e nella lettera agli Efesini. A noi egli consegna un insegnamento che non sgorga da una mente speculativa, ma da una esperienza personale che ha lasciato un segno indelebile nel suo animo. Per questo egli può affermare: "Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno" (Fil 1,21).

Sulla via per Damasco Paolo aveva avuto una esperienza mistica eccezionale: nella Seconda lettera ai Corinzi egli la ricorda con accenti commossi e commoventi fino ad accendere in noi la certezza che quanto egli ha sperimentato in quella precisa circostanza storica, lo possiamo certamente sperimentare anche noi, pur nelle circostanze assai più modeste della nostra vita: "Fatevi miei imitatori" scrive nella Prima lettera ai cristiani di Corinto, "come io lo sono di Cristo" (1 Cor 11,1). In tutta verità, senza mancare per questo alla modestia, Paolo si propone a noi come modello di vita cristiana e di passione apostolica.

Nell'incontro con Cristo risorto a Damasco Paolo aveva capito di

dover cambiar vita, mettendola tutta a servizio della verità: ebbene nella lettera ai Filippesi, egli rende conto di questa sua decisione e ne indica le profonde motivazioni. In questo modo accende in noi il desiderio di approfondire il significato della nostra appartenenza a Cristo e alla Chiesa, per divenire anche noi testimoni credibili del Signore risorto: "Tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo" (1 Cor 3,22-23).

A Damasco Paolo aveva compreso di dover abbandonare ogni forma di odio e di dover dare ampio spazio alla carità: ebbene, nel capitolo 13 della Prima lettera ai Corinzi egli compone quel famoso "inno alla carità" che costituisce una delle più belle pagine della letteratura neotestamentaria. Faremo bene a leggerlo e rileggerlo spesso, al fine di assimilarne sia la bellezza letteraria sia l'alta ispirazione teologica.

Nell'incontro di Damasco Paolo ha ricevuto il mandato missionario, che consisteva soprattutto nell'andare nel mondo intero a predicare il Vangelo e a piantare la Chiesa: ebbene nelle Lettere pastorali a Timoteo e a Tito egli manifesta tutta la sua sollecitudine per le Chiese che, man mano, affida ai suoi fedeli e bravi discepoli affinché anch'essi le possano affidare "a persone fidate, le quali siano in grado di ammaestrare a loro volta anche altri" (2 Tm 2,2). In questo modo Paolo si è fatto carico di creare l'inizio di quella Tradizione ecclesiale che, pur tra alterne e talvolta dolorose vicende, perdura fino ad oggi e svolge la sua alta missione.

Don Pierino



San Paolo, in un quadro di Rubens

Giornata mondiale del migrante e del rifugiato

Il tema è: **“San Paolo migrante, Apostolo delle genti”**.

Riportiamo alcune citazioni del messaggio del Papa a questo riguardo.

«La predicazione e l'opera di mediazione fra le diverse culture e il Vangelo, operata da Paolo “migrante per vocazione”, costituiscono in effetti un significativo punto di riferimento anche per chi si trova coinvolto nel movimento migratorio contemporaneo. La sua vita e la sua predicazione furono interamente orientate a far conoscere e amare Gesù da tutti, perché in Lui tutti i popoli sono chiamati a diventare un solo popolo.

Questa è, anche al presente, nell'era della globalizzazione, la missione della Chiesa e di ogni battezzato; missione che con attenta sollecitudine pastorale si dirige pure al variegato universo dei migranti - studenti fuori sede, immigrati, rifugiati, profughi, sfollati - includendo coloro che sono vittime delle schiavitù moderne, come ad esempio nella tratta degli esseri umani. Anche oggi va proposto il messaggio della salvezza con lo stesso atteggiamento dell'Apostolo delle genti, tenendo conto delle diverse situazioni sociali e culturali, e delle particolari difficoltà di ciascuno in conseguenza della condizione di migrante e di itinerante.

Formulo l'auspicio che ogni comunità cristiana possa nutrire il medesimo fervore apostolico di san Paolo che, pur di annunciare a tutti l'amore salvifico del Padre (*Rm 8,15-16; Gal 4,6*) per “guadagnarne il maggior numero a Cristo” (*1 Cor 9,19*) si fece “debole con i deboli ... tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno” (*1 Cor 9,22*). Il suo esempio sia anche per noi di stimolo a farci solidali con questi nostri fratelli e sorelle e a promuovere, in ogni parte del mondo e con ogni mezzo, la pacifica convivenza fra etnie, culture e religioni diverse.

L'insegnamento e l'esempio di san Paolo, umile-grande Apostolo e migrante, evangelizzatore di popoli e di culture, ci sproni a comprendere che l'esercizio della carità costituisce il culmine e la sintesi dell'intera vita cristiana. Il comandamento dell'amore - noi lo sappiamo bene - si alimenta quando i discepoli di Cristo partecipano uniti alla mensa dell'Eucaristia che è, per eccellenza, il Sacramento della fraternità e dell'amore. E come Gesù nel Cenacolo, al dono dell'Eucaristia unì il comandamento nuovo dell'amore fraterno, così i suoi “amici”, seguendo le orme di Cristo, che si è fatto “servo” dell'umanità, e sostenuti dalla sua Grazia, non possono non... dedicarsi al servizio vicendevole, facendosi carico gli uni degli altri, secondo quanto lo stesso san Paolo raccomanda: “Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo” (*Gal 6,2*). Solo in questo modo cresce l'amore tra i credenti e verso tutti (cfr *1 Ts 3,12*)».



SERATA INTERCULTURALE VICARIALE ORATORIO DI LEFFE - SABATO 17 GENNAIO 2009

ore 18.00 incontro e confronto tra famiglie italiane e straniere sul tema: **“La comunità che si integra. Come la scuola, insieme ad altri luoghi educativi, può favorire percorsi di integrazione”**.

Guida l'incontro la sig.a Berta Bayon, esperta in problematiche di integrazione

ore 19.30 **buffet internazionale per famiglie italiane e straniere** (su prenotazione – numero chiuso); **momento di festa conclusivo**

Testamento biologico

L'attuale caso di Eluana Englaro che versa in coma persistente da diciassette anni (ma ancor prima, nel 2005, il caso di Terry Schiavo, nel 2006 quello di Piergiorgio Welby e tanti, tanti altri dei quali non si conosce l'identità), ripropone in maniera drammatica la carenza legislativa dello Stato su una materia tanto delicata. Il problema, prima o poi deve essere affrontato perché, diversamente, si corre il rischio di avallare, per altre vie, decisioni arbitrarie e fatalmente soggettive. A questo proposito, senza alcuna pretesa di affrontare in maniera esauriente l'argomento, ci pare interessante sollecitare la riflessione, proponendo un articolo di Luigi Lorenzetti, tratto da Famiglia Cristiana del 12 ottobre scorso.

Con le "dichiarazioni anticipate" (comunemente denominate testamento biologico), la persona dichiara quali cure mediche ricevere e quali rifiutare nel caso non sia in grado di esprimersi in seguito ad una malattia invalidante o ad un grave incidente. Sono generalmente motivate dal timore verso una prassi medica che rischia di passare dalla terapia all'accanimento terapeutico; ma anche da un'accresciuta autonomia del soggetto che rivendica il diritto di decidere la terapia da intraprendere o da rifiutare. Per questo si preoccupa di esprimere in anticipo la propria volontà in previsione di un'infausta condizione che impedirà di manifestarla.

In Italia, a differenza di altri Paesi europei, le dichiarazioni anticipate non hanno valore legale. Diversi disegni di legge sono stati presentati in merito, ma nessuno di questi è riuscito a completare l'iter parlamentare.

Attualmente, alcuni soggetti fanno testamento biologico, sia pure privo di valore legale, secondo formulari che sono riconducibili a due tipi di modelli.

Nel primo si domanda al medico di sospendere ogni cura o terapia, qualora l'interessato si venisse a trovare in condizioni invalidanti ed irreversibili. Tra queste, nel caso di malattia o lesione cerebrale irreversibile e invalidante, si chiede al medico di non essere sottoposto ad alcun trattamento terapeutico, né a idratazione e alimentazione forzate ed arti-

ciali. E' abbastanza facile riconoscere che una simile richiesta, equivale a una domanda di eutanasia.

Il secondo caso, è radicalmente diverso. Con questo, la persona anticipa disposizioni di grande valore, quali il rifiuto di cure mediche sproporzionate, eccessive, inutili al paziente, il ricorso alle cure palliative, il desiderio di avere la presenza dei famigliari, l'assistenza religiosa – se credente -, e altro ancora.

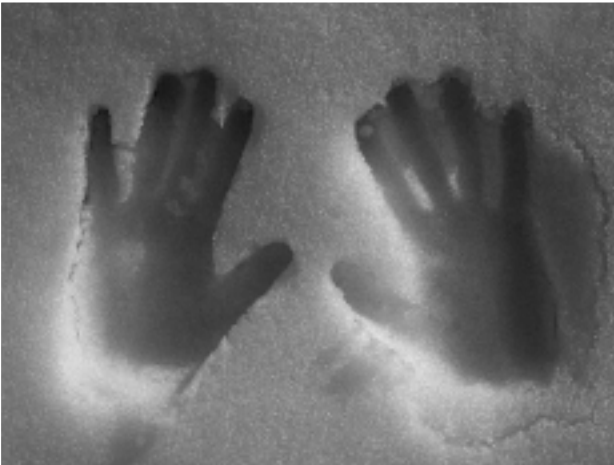
Inoltre, offre al medico un adeguato orientamento, lo aiuta – senza sostituirsi o imporsi a lui – nella decisione da prendere, libera i famigliari da un infondato senso di colpa di cui potrebbero affliggersi per non aver fatto quanto era tecnicamente possibile fare. Questo tipo di testamento integra con sapienza il valore della vita e la dignità del morire umano.

In breve, c'è una forma di testamento che apre all'eutanasia sia pure in forma mascherata, e un'altra, invece, che rifiuta, chiaramente, sia l'eutanasia sia l'accanimento terapeutico.

Il criterio che discrimina nettamente il primo dal secondo tipo di testamento biologico, è la distinzione reale tra cure "proporzionate", da un lato, e cure "sproporzionate" dall'altro.

Il pensiero cattolico, unitamente a un largo e condiviso pensiero giuridico e medico, con valida argomentazione, sostiene che l'alimentazione e l'idratazione artificiali non richiedono l'impiego di sofisticati sistemi tecnologici e, dunque, non costituiscono mezzi straordinari, ma del tutto ordinari; sono a portata di mano anche di strutture ospedaliere povere, praticabili anche a livello familiare. Sono quindi – in linea di principio – obbligatori; sospenderli equivale a procurare la morte. Anzi, sostiene che "il nutrire si differenzia dal curare", e rientra così nei mezzi di sostegno vitale. Ne consegue che questi non sono propriamente atti medici, ma sostegni vitali, tanto che ometterli significa procurare la morte.

I casi estremi come quello di cui quotidianamente sentiamo parlare, ripropongono l'esigenza di



una legge sul testamento biologico. L'attuale vuoto legislativo, con tutte le gravi conseguenze che ne derivano, lasciano di fatto in mano ad uno o più magistrati, l'onere di decisioni e di scelte troppo importanti ed onerose, con il rischio di soggiacere a valutazioni soggettive e non oggettive. In realtà, la legge che si attende dal Parlamento è molto impegnativa e dovrà essere articolata in modo da salvaguardare un triplice ordine di valori in gioco.

Il primo riguarda il rispetto del paziente, con il riconoscere "valore legale" a dichiarazioni inequivocabili, rese in forma certa ed esplicita; non quindi a supposizioni o ad interpretazioni più o meno fondate. Al riguardo, si afferma che l'idratazione e l'alimentazione artificiali non sono terapie, ma sostegni vitali e, quindi, gli eventuali testamenti non possono escluderli.

Il secondo riguarda il ruolo del medico che non può essere ridotto a semplice esecutore, ma è sollecitato a vagliare i singoli casi concreti e decidere in scienza e coscienza.

Il terzo valore si riferisce al sistema sanitario, chiamato a garantire all'ammalato il diritto alla cura, così che il rifiuto dell'accanimento terapeutico non si trasformi in "abbandono terapeutico", cosa che accadrebbe con la sospensione delle cure ordinarie, proporzionate, tra cui idratazione e alimentazione artificiali.

In altre parole, tutte le componenti sociali, cattoliche e laiche dovrebbero porsi in aperto dialogo per l'elaborazione di una legge giusta a servizio della dignità del vivere e del morire umano.

San Tommaso Becket

arcivescovo cattolico inglese martire

Londra 21 dicembre 1118 – Canterbury 29 dicembre 1170

Tommaso Becket, fu cancelliere di Enrico II di Inghilterra. Nato a Londra ed ordinato diacono e collaboratore dell'Arcivescovo di Canterbury, Teobaldo, nelle vesti di Cancelliere del Regno, Tommaso possedeva ambizione, audacia, bellezza ed uno spiccato gusto per la magnificenza. Sapeva essere coraggioso, quando si trattava di difendere i buoni diritti del re d'Inghilterra, del quale era amico nei momenti difficili, ma anche compagno nei ritagli di tempo dedicati alla distensione. Quando l'Arcivescovo morì, il Re, grazie ad un privilegio accordatogli dal Papa, non esitò a scegliere Tommaso come successore che, nella prestigiosa sede di Canterbury, diventava anche Primate d'Inghilterra. Nessuno e tantomeno il Re prevedeva che un personaggio spesso

"chiacchierato" si trasformasse in uno strenuo difensore dei diritti della Chiesa ed in uno zelante pastore d'anime. Ma Tommaso aveva avvertito il suo Re: "Se Dio permette che io diventi arcivescovo di Canterbury, perderò l'amicizia di vostra maestà".

Ordinato sacerdote il 3 giugno 1162 e consacrato vescovo il giorno dopo, Tommaso Becket non tardò a mettersi in urto col sovrano, il quale, nel 1164, aveva ripristinato la maggior parte dei diritti regi abusivi e da tempo ormai decaduti. Tommaso si rifiutò di riconoscere le nuove leggi e si sottrasse alle ire del Re fuggendo in Francia, dove visse sei anni di esilio, conducendo vita ascetica in un monastero cistercense. Conclusa in seguito con il sovrano una pace formale, grazie ai consigli di moderazione ed alle preghiere del Papa Alessandro III, con il quale si incontrò, Tommaso poté fare ritorno a Canterbury dove fu accolto trionfalmente dai fedeli che egli salutò con queste parole: "Sono tornato per morire in mezzo a voi". Come primo atto sconfessò i vescovi che erano scesi a patti con il Re accettando le discusse leggi; il sovrano perse la pazienza ed esclamò in pubblico: "Chi mi toglierà di mezzo questo prete intrigante?". Ci fu chi si prese questo incarico: quattro cavalieri armati partirono verso Canterbury. L'arcivescovo venne avvertito ma rimase al suo posto affermando: "La paura della morte non deve farci perdere di vista la giustizia". Egli accolse i sicari del Re nella cattedrale, vestito dei paramenti sacri, e si lasciò pugnalarlo senza opporre resistenza. Le sue ultime parole furono: "Accetto la morte per amore di Gesù e della sua Chiesa". Era il 29 dicembre 1170 e, soltanto tre anni dopo, Papa Alessandro III iscrisse il suo nome nell'albo dei Santi, fissandone la memoria liturgica nella data del suo martirio.





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

DICEMBRE

- 21 Domenica IV di Avvento - ore 9-12.30, con S. Messa: ritiro spirituale per adulti (p. Moretti – in Convento) Ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione – ore 16.30 Battesimi comunitari
- 24 Mercoledì **Ore 18 in Basilica: S. Messa natalizia, solo per ragazzi e loro famiglie**
Ore 24 S. Messa di mezzanotte
- 25 Giovedì **Solennità del NATALE DEL SIGNORE** – ore 10.30 S. Messa solenne, accompagnata dalla nostra Corale – ore 16 Vespri solenni e Benedizione
- 26 Venerdì Festa di S. STEFANO, protomartire – SS. Messe con orario festivo
- 28 Domenica Festa della SACRA FAMIGLIA
Ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
- 31 Mercoledì Ore 18: S. Messa, canto del *Te Deum* e Benedizione per il passaggio al Nuovo Anno

GENNAIO

- 1 Giovedì Ottava di Natale – **Solennità di MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO**
Giornata mondiale della Pace
Ore 16 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)
- 2 Venerdì Primo del mese – ore 17 S. Messa e adorazione fino alle ore 21.30 (ore 20.30 animata dal Gruppo Missionario) in S. Mauro
- 3 Sabato *Come tutti i sabati dell'anno alle ore 15 in Basilica: Ora di Maria*
- 4 Domenica II di Natale – ore 15 Vespri e Benedizione (S. Mauro)
- 5 Lunedì Ore 18 S. Messa prefestiva
- 6 Martedì **Solennità dell'EPIFANIA DEL SIGNORE**
Giornata dell'infanzia missionaria – Giornata del “dono” alla Parrocchia
Ore 15 Vespri e Benedizione (S. Mauro)
- 11 Domenica **Festa del Battesimo di Gesù** - *Giornata parrocchiale per la scelta dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola*
Ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari
Ore 15 Vespri e ripresa catechesi per adulti (S. Mauro)
- 15 Giovedì Festa di S. MAURO, abate – SS. Messe a S. Mauro: ore 7-8-10-18
- 18 Domenica II del Tempo Ordinario – *Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato*
Dopo la Messa delle ore 10.30 sul sagrato della Basilica: benedizione degli automezzi
- Dal 18 al 25 *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*
- 25 Domenica III del Tempo Ordinario – **GIORNATA PARROCCHIALE DELLA FAMIGLIA:**
ore 10.30 S. Messa in Basilica – Giornata mondiale per i malati di lebbra

SS. Confessioni per Natale

- Lunedì 22.12 ore 9 e 15.30; Martedì 23.12 ore 20.30:
comunitarie per adulti e giovani (Basilica)
- Lunedì 22.12 ore 20.30:
vicariali per adolescenti e giovani (Oratorio di Leffe)
- Mercoledì 24.12 ore 8÷12; 15÷18; 23÷24:
individuali (Basilica)



*N.B.: Durante la S. Messa natalizia di Mercoledì 24.12 alle ore 18, la S. Messa di mezzanotte e le SS. Messe di Natale: **non si confessa.***

Buon Natale e felice anno 2009 in Cristo Gesù nostro Sposo

*Dalle pagine de La Val Gandino
voglio rinnovare gli auguri natalizi che ho già fatto pervenire
per lettera a tutte le famiglie.*

Anche a nome degli altri Sacerdoti e delle Suore, porgo l'augurio natalizio più sincero a tutte le famiglie della Parrocchia, in particolare a quelle che sono provate da qualche crisi o difficoltà.

Un augurio speciale alle persone sole, a quelle che soffrono nello spirito, agli anziani e agli ammalati che sono presso la Casa di Riposo, negli ospedali o nelle nostre case.

Faccio pervenire un augurio cordiale anche ai sacerdoti, ai religiosi/e nativi di Gandino, ai gandinesi che vivono lontano dalla loro terra o che sono in missione e anche alle persone che si sono un po' allontanate dal Signore e dalla comunità, ma che portiamo nel nostro cuore e nella nostra preghiera.

Il Prevosto



Pro memoria iniziative e incontri

- **Elevazione musicale della nostra Corale e premiazione del concorso presepi**
Martedì 6 gennaio 2009 (Epifania) ore 16.00 in Basilica
- **Ripresa catechesi per Elementari e Medie**
Giovedì 8 gennaio ore 14.30 oppure Sabato 10 ore 14.15 in Oratorio
- **Itinerario per fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano - Corso per fidanzati**
Sabato 10 gennaio ore 20.30 in Centro Pastorale
- **Ripresa incontri formativi per Adolescenti**
Martedì 13 gennaio ore 20.30 in Oratorio
- **Ripresa catechesi Adulti**
Martedì 13 gennaio ore 20.30 in Convento
- **Incontro giovani sposi e fidanzati**
Mercoledì 21 gennaio ore 20.45 in Oratorio



ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Basilica: ore 18	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7 - 8		Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 21 dicembre (ore 16.30) - 11 gennaio 2009 (ore 10.30) - 22 febbraio (ore 16.30)
19 aprile (ore 10.30) - 7 giugno (ore 16.30) - 12 luglio (ore 10.30) - 30 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno

Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30

Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Itinerario per fidanzati 2009 in preparazione al matrimonio cristiano

Gli incontri si svolgono alle ore 20.30 presso il Centro Pastorale di Gandino

- | | |
|--------------------------------|--|
| <i>Sabato 10 gennaio 2009</i> | Accoglienza. Iniziamo insieme un cammino
<i>Rel.: don Emilio Zanolì</i> |
| <i>Sabato 17 gennaio 2009</i> | Ci amiamo... tanto da sposarci
<i>Rel.: don Emilio Zanolì</i> |
| <i>Sabato 24 gennaio 2009</i> | Sposarci da cristiani...
<i>Rel.: don Corrado Capitanio</i> |
| <i>Sabato 31 gennaio 2009</i> | ... nella comunità cristiana (nella Chiesa)
<i>Rel.: don Corrado Capitanio</i> |
| <i>Sabato 7 febbraio 2009</i> | Mediante il sacramento del Matrimonio
<i>Rel.: padre Angelo Carrara</i> |
| <i>Sabato 14 febbraio 2009</i> | Per essere "una carne sola": amore coniugale fedele...
<i>Rel.: don Emilio Zanolì</i> |
| <i>Sabato 21 febbraio 2009</i> | ...totale, per sempre e aperto al dono della vita
<i>Rel.: don Emilio Zanolì</i> |
| <i>Sabato 28 febbraio 2009</i> | Per formare una famiglia aperta alla comunità cristiana e civile
<i>Rel.: coniugi Sara e Giambattista Gherardi</i> |
| <i>Sabato 7 marzo 2009</i> | Procreazione responsabile e metodi naturali di regolazione della fertilità
<i>Rel.: coniugi Elisabetta e Alberto Lugoboni</i> |
| <i>Sabato 14 marzo 2009</i> | Ritiro spirituale (ore 15-19 con S. Messa)
Coltivare la spiritualità coniugale e familiare
<i>Rel.: padre Angelo Carrara</i> |



Gli auguri di Suor Giulia

Miei cari e indimenticabili gandinesi, BUON NATALE! *"Andiamo con gioia incontro al Signore che viene per noi"*. E' per me motivo di gioia indicibile poter raggiungere ogni cuore, ogni famiglia, grazie alla *"Valgandino"* che mi ha ospitato. Con voi voglio cantare gli auguri natalizi con le melodie più armoniose, toccanti ed inedite, che solo il cuore "amante e innamorato" conosce e possiede.

Non posso mancare a questo appuntamento, perchè l'ho atteso da mesi... come occasione propizia per dirvi che "vi voglio bene" (anche a distanza fisica) e siete sempre più vivi in me, grazie all'amore divino che si radica e si dilata sempre più in me e in voi. Frequentemente sono nelle vostre famiglie... entro in punta di piedi, leggera come la brezza dello Spirito per sussurrarvi: "Il Signore è con te! Ti benedice (dice-bene), Ti protegge, Ti consola e illumina la tua vita"

Apri il cuore, alza la testa: la stella del mattino ci guida a Gesù NOSTRO SALVATORE.

Andiamo insieme con fiducia certa e gioia prorompente perchè Lui ha già vinto ogni male, fatica, dolore, prova... che appesantiscono la nostra esistenza. Coraggio miei cari, andiamo a Betlemme, casa del pane, per mangiare il "cibo che dura per la vita eterna".

Vi stringo la mano e accarezzo il cuore... e, mentre vi sfioro la guancia con il bacio santo, vi rassicuro della presenza del Signore in mezzo a noi e con Lui anche della mia "come sentinella" che attende e ricorda a tutti, in ogni momento, che è bello "SEGUIRE" il Signore e "adorare i divini voleri", perchè Egli ci porta in "braccio" per sostenerci nelle fatiche.

BUON NATALE AMICI! BUON ANNO 2009!

Vostra "compaesana adottiva" suor Giulia Mapelli

Augurio corale per il Natale a Gandino



Foto Rottigni

“Exultate e jubilate!”. Il titolo di un celebre brano di Mozart ha sottolineato efficacemente la sontuosa elevazione corale che si è tenuta nella Basilica di S.Maria Assunta domenica 7 dicembre.

Ad esibirsi all’unisono era presente la quasi totalità delle corali della Val Gandino e in primo luogo la Corale Luigi Canali di Gandino che ha curato l’evento, che tradizionalmente apre il calendario natalizio gandinense coordinato dalla Pro Loco.

L’iniziativa riprendeva un analogo evento presentato nel 2002, che quest’anno ha avuto un’importante anteprima a Leffe in occasione dei festeggiamenti per l’80° della corale locale. Ad affiancare la corale di Gandino, presieduta da Gianni Coretti, erano presenti la Corale “Madonna d’Erba” di Casnigo, quella di Cazzano S.Andrea, la S.Cecilia di Leffe e la S.Antonio di Peia.

Ciascuna Corale ha proposto due canti del proprio repertorio: brani di Fabrizio Moretti per la formazione di Casnigo diretta da Gianluigi Merla e opere di Angelo Lanfranchi e don Pietro Selogni per la Corale di Leffe, diretta da Liliana Lanfranchi. Particolarmente intenso l’impegno del maestro Giuseppe Pedroncelli, che ha diretto le esibizioni delle Corali di Cazzano (canti di Claudio Casciolini e P.A.Sequeri), Peia (musiche di Saint Saens e Gambarini) e naturalmente Gandino, con brani di Lorenzo Perosi e Antonio Salieri.

Il prevosto di Gandino, mons. Emilio Zanoli, ha omaggiato i Presidenti delle Corali ospitate con una targa ricordo. Un riconoscimento particolare è andato al maestro Giuseppe Pedroncelli per l’impegno ultratrentennale alla direzione della Corale “Luigi Canali”.

I tre direttori si sono alternati sul podio negli ultimi tre brani, quando tutte le Corali si sono unite per un maestoso finale, con le voci di oltre 150 coristi che hanno proposto il Tota Pulchra di Lorenzo Perosi, “Alla Madre di Dio” e “Lodate sempre Dio” di Terenzio Zardini.

Da ricordare anche Nicola Ruggeri, Stefano Parolini, Giulio Bertocchi e Salvatore Cortinovic che hanno accompagnato all’organo le diverse corali.

BENEFICENZA

Per la Parrocchia: N.N. € 500,00; N.N. € 150,00; N.N. € 150,00; contributi: € 10000,00 dalla Fondazione Comunità Bergamasca ed € 5000,00 dal Credito Bergamasco per restauro portali laterali Basilica.

Per la ricostruzione dell’Oratorio: 2ª domenica di novembre € 1567,74; N.N. € 400,00

Le Suore Orsoline in festa

Il 150° di approvazione diocesana dell'Istituto delle Suore Orsoline

Il 7 dicembre 2008, si è concluso per le Suore Orsoline l'anno delle celebrazioni per il 150° anniversario di approvazione diocesana del loro istituto, ottenuta con decreto del Vescovo di Bergamo Pietro Luigi Speranza il 19 luglio 1858.

Nella rivista dell'istituto "Insieme per un carisma educativo" sono state presentate le tappe di questa storia e i valori ideali che l'hanno animata.

Per ricordare questo evento di 150 anni fa, le Suore Orsoline hanno organizzato all'interno dell'istituto alcuni momenti di riflessione e di preghiera, soprattutto nell'estate scorsa, durante gli esercizi spirituali annuali.

Il Prevosto di Gandino, mons. Emilio Zanoli, che ama l'istituto ed è attento alla sua vita – quasi un prolungamento della presenza del nostro Fondatore – il 9 agosto 2008 ha celebrato l'Eucaristia nella chiesa di san Mauro per un folto gruppo di suore, novizie e postulanti di varia nazionalità e all'omelia ha dato preziose indicazioni per un profondo rinnovamento personale e comunitario, per essere fedeli al carisma oggi, nel nostro contesto storico fortemente bisognoso di una testimonianza evangelica trasparente.

Infine, il 7 dicembre scorso si sono concluse le celebrazioni centenarie con una giornata di studio per le suore, guidata

da una straordinaria presenza: quella di suor Enrica Rosanna, sociologa delle Figlie di Maria Ausiliatrice, la prima suora chiamata da Giovanni Paolo II al compito di Sottosegretario della Congregazione romana per gli istituti di vita consacrata, ruolo sempre svolto da uomini. Ella ha affrontato un tema di grande attualità: «La vita religiosa può e deve essere ancora oggi una forza propositiva e profetica per la Chiesa e la società». Ha spiegato che, se è vero che si verifica nel nostro mondo occidentale una drastica diminuzione delle vocazioni, dovuta anche al fatto che le famiglie hanno sempre meno figli, questo non significa che la vita delle suore sia in crisi o abbia perso significato. Non è il numero che conta, ma la qualità. Ha quindi invitato le suore al coraggio e al rinnovamento, con una vita sempre più affidata a Dio e donata con Gesù all'umanità.

Nel pomeriggio di domenica 7 dicembre, il Vescovo di Bergamo mons. Roberto Amadei ha presieduto, con mons. Zanoli e don Giovanni Frana, una solenne celebrazione eucaristica, durante la quale le suore hanno rinnovato i voti religiosi nel ricordo della professione delle prime 19 sorelle. Il Vescovo all'omelia ha invitato le suore a guardare al passato con stupore, perché Dio ha operato "grandi cose" nella storia attraverso il Fondatore e le prime Orsoline; a guardare al presente con la "compassione" di Cristo, cercando di cogliere, anche nel buio e nelle prove, le sfide per la nostra missione educativa oggi; a guardare al futuro con speranza, con la certezza che Dio sostiene coloro che si fidano di Lui e della sua promessa.

Ha poi ringraziato le Orsoline per il bene che esse hanno compiuto nella Chiesa di Bergamo in questi 150 anni e le esortate ad essere, come Maria Immacolata patrona del loro istituto, donne consacrate in umile ascolto della parola di Dio e a totale disposizione del suo progetto d'amore per l'umanità.

Ringraziamo tutti gli amici e collaboratori che hanno condiviso con noi questi momenti di memoria e di festa. Un particolare grazie al coro di Cirano, diretto da Silvio Tomasini, per aver reso più gioiosa e solenne la celebrazione liturgica di domenica sera.

Il volume "Socialità e spiritualità in Valle Seriana"

Il 22 novembre 2008 è stato presentato, nel salone delle suore a Gandino, il volume *Socialità e spiritualità in Valle Seriana. Il contributo delle Orsoline e delle Angeline all'emancipazione femminile*,



curato da Gianpietro Belotti, ricercatore dell'Ateneo di Brescia che da alcuni anni sta approfondendo la figura di sant'Angela Merici nel contesto socioculturale italiano.

Il libro rappresenta il compimento di un cammino iniziato il 27 gennaio 2007 con un importante Convegno di studio organizzato dalla Comunità Montana di Valle Seriana in occasione delle celebrazioni del Bicentenario della canonizzazione di Sant'Angela Merici (1474-1540), fondatrice della Compagnia di S. Orsola e ispiratrice di oltre 50 istituti religiosi di Orsoline, oggi diffusi in tutti i continenti.

Il Presidente Bernardo Mignani, principale promotore dell'iniziativa, ha spiegato che il Convegno e il libro sono stati realizzati "per richiamare l'attenzione sull'universo valoriale e sulle radici storico culturali di due importanti istituzioni che hanno operato e ancora operano nel nostro territorio: la Congregazione delle Suore Orsoline e la Compagnia di S. Orsola (le Angeline). L'operosità e gli insegnamenti profusi da queste istituzioni da oltre due secoli nel tessuto sociale della nostra Valle hanno contribuito a radicare il senso della famiglia, ad ancorare l'emancipazione femminile ai valori fondanti la dignità umana, diventando motore nel campo del lavoro e nell'evoluzione religiosa e sociale del territorio e della sua gente". I lavori per la realizzazione del Convegno e del volume degli Atti hanno riservato molte sorprese agli organizzatori e alle stesse suore Orsoline e Angeline.

Anzitutto, era noto solo a pochi studiosi che proprio in Valle Seriana si sono diffuse le prime Compagnie di S. Orsola verso la fine del '500, dopo la visita apostolica di san Carlo Borromeo alla diocesi di Bergamo (1575).

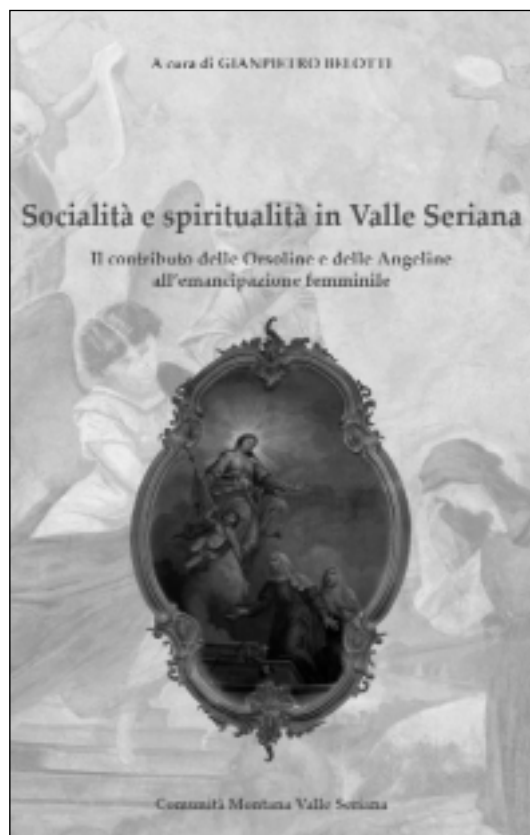
Dal contributo di Carmelo Epis in questo libro rileviamo che, proprio durante la visita apostolica del cardinale di Milano, "donna Felice Paola Carrara" di Albino aveva da lui ricevuto "l'autorità" di istituire Compagnie di Orsoline in bergamasca. In pochi decenni, tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo, sono nati molti gruppi in Val Seriana e in Val Gandino (Barzizza, Lefte, Casnigo, Gandino, Peia, Cazzano) e anche più lontano: a Casazza e a Solto Collina. È interessante notare che alla nascita della Compagnia di Solto erano presenti due Orsoline di Barzizza come "madrine" della nuova istituzione e probabilmente con un ruolo formativo nei confronti delle giovani aggregate.

Queste donne, di diversa estrazione sociale, vivevano una vera vita di consacrazione nelle proprie case, a contatto con la propria famiglia, sotto la guida del parroco, a servizio della parrocchia e di varie istituzioni benefiche. A Gandino, per esempio, nella prima metà del Settecento si contavano almeno 57 "Orsoline": alcune erano maestre nella Scuola di dottrina cristiana per le ragazze e le donne, insegnavano anche a leggere e a scrivere; Bartolomea Pasinetti, morta nel 1733, è definita "Ursulina valetudinarii Gubernatrix", quindi aveva una precisa responsabilità direttiva nell'ospedale di Gandino.

Il ruolo della donne non sposate ebbe certamente, grazie alla presenza delle "vergini Orsoline", maggior riconoscimento nella comunità ecclesiale e civile, come è testimoniato dai verbali della Compagnia di Solto.

Dopo le soppressioni napoleoniche, che tra il 1798 e il 1810 colpirono tutti gli Ordini religiosi – a Gandino i Francescani Riformati, le Benedettine e le Terziarie Francescane – sorsero istituti nuovi di vita apostolica. Tra essi le Orsoline di Gandino, fondate da don Francesco Della Madonna (1771-1846) il 3 dicembre 1818 per l'educazione femminile e approvate dal Vescovo Pietro Luigi Speranza nel 1858. Lo storico don Goffredo Zanchi ricostruisce, nel suddetto libro, la nascita di questo istituto, che armonizza la consacrazione a Cristo-Sposo con la missione educativa, vissuta come risposta ad una vocazione divina.

Il volume, accurato e scrupoloso, ha riscosso molto interesse da parte degli studiosi e di coloro che amano confrontarsi con la storia per apprendere la sapienza della vita. Siamo grate alla Comunità Montana e ai generosi sponsors che hanno contribuito alla realizzazione del Convegno e del libro.





Carissimo Gesù Bambino, eccomi a scriverti queste righe mentre attendo con ansia il tuo Natale. Vedi, Bambino, qui da noi è un mese che stiamo sentendo parlare di natale. Le pubblicità televisive ci parlano che sta arrivando, ci mostrano premi e regali in gran quantità e la stessa cosa la fanno i cartelloni pubblicitari. Se poi ci si azzarda ad entrare in un grande negozio o in un affollatissimo centro commerciale si è accolti da migliaia e migliaia di lucine colorate, di alberi natalizi delle diverse misure, di focchi giganti che ricoprono ogni spazio. Ma Bambino, nessuno di questi luoghi comuni a tutti parla del Tuo Natale. Nessuno più parla di Te e mentre ti scrivo queste righe mi chiedo se sono solo io lo sciocco che si rammarica con queste impressioni. Sai, Bambino, in questo tempo di preparazione abbiamo costruito una casa per ricordarci che ogni casa ha un compito estremamente importante: quello di accogliere in sé e proteggere una famiglia che la abita. Tu una casa non l'hai avuta quella notte. Tua mamma Maria e Giuseppe tuo padre adottivo ti hanno protetto, perché per Te, allora come oggi, non c'era posto nemmeno in una locanda. Noi però abbiamo voluto, o almeno tentato di farti posto nelle nostre case, nelle nostre famiglie, nella nostra vita. Chissà Bambino se ce l'avremo fatta...chissà come troverai il nostro cuore al tuo arrivo. Chissà come troverai le nostre case... In alcune troverai tanta gioia ed allegria perché insieme a te un nuovo nato ha allietato quei genitori o quella giovane famiglia, oppure troverai l'entusiasmo di due novelli sposini che si stanno preparando alle loro nozze ormai imminenti o appena celebrate. Troverai la spensieratezza dei bambini che non vedono l'ora di collocarti nel loro presepe, ma anche degli adolescenti e giovani che lasciandosi ispirare da te stanno spendendo la loro vita a servizio del bene, nella carità e nel volontariato. Ma ahimé, Bambino, nelle nostre case troverai anche qualche lacrima da asciugare perché una cara persona ha lasciato questa terra per tornare alla casa di Dio tuo e nostro Padre; troverai discordie tra marito e moglie che stanno pensando di lasciarsi o si sono appena divisi; troverai le lacrime dei loro bambini che ti chiederanno come regalo più grande che la loro mamma e il loro papà tornino a vivere insieme. E dovrai far loro capire che per noi umani le cose non sempre vanno a gonfie vele e che i nostri rapporti e le nostre relazioni sono tanto fragili. Ma insegna loro, Bambino, mentre li accarezzi con le tue tenere mani, che non devono disperare, ma che la loro mamma e il loro papà continueranno a voler loro bene, anche se faranno fatica a comprendere e ad accettare questa situazione. Entrando in alcune case, poi, troverai l'amarezza di chi ha perso il posto di lavoro in questo periodo di crisi economica e la paura di chi sta lottando per non perdere il posto e il lavoro stesso. Bambino, non so cosa augurare loro, ma possano sentire la tua presenza che infonde coraggio e speranza. Bussando alle nostre porte troverai anche tanta indifferenza, poco amore, odio, incomprensioni e troverai anche chi non sa accoglierti nel fratello, nello straniero e nel forestiero, chi sa solo giudicare, insultare e calunniare. Troverai padri che insegnano la violenza razziale ai propri figli, i quali condividono tra di loro questi beceri ideali, denigrando fratelli e sorelle che nemmeno conoscono, solo perché hanno imparato che tutti gli stranieri sono violenti e da eliminare. Bambino, certo, con tutto quello che si sente in giro la nostra paura ci porta a difenderci anche così, ma insegnaci ad essere più umani, insegna ai nostri ragazzi ad essere più civili, alle nostre famiglie più ospitali e sono certo che se nelle nostre case regnasse più concordia e armonia, anche la nostra comunità vivrebbe nella pace, le persone si rispetterebbero di più e l'amore ci porterebbe a vivere nell'unità, fonte di condivisione, di sostegno vicendevole anche nei momenti faticosi.



E allora, vieni dolce Sposo dell'umanità, vieni nella nostra casa e riscaldala col fuoco del tuo Amore!

Buon Natale Bambino.

Carissimo uomo,

Sono Io, il tuo Dio che voglio parlare al tuo cuore. Voglio sussurrarti parole d'Amore. Voglio entrare nella tua casa, nella tua famiglia, nella tua vita. Voglio farlo però non con prepotenza.

Voglio dirti che, "ecco, sto alla tua porta e busso" (Ap 3,20). Se mi apri entrerò, se mi accogli siederò a tavola con te, se mi doni il tuo cuore lo scaldarò del mio Amore.

Buon Natale uomo.

I venerdì d'Avvento prima della scuola

La preghiera e la colazione dei ragazzi delle elementari e medie

La catechista interroga i suoi bambini sulla preghiera.

«Vediamo: tu, reciti le preghiere alla sera?». «Certo».

«E anche al mattino?».

«No!».

«Perché?».

«Di giorno non ho mica paura».

*Spesso è solo la paura che ci fa pregare.
Che umiliazione per noi e soprattutto per Dio!
La preghiera è la semplicità dell'amore che
parla. Preghiera che fa sorgere il sole.
Preghiera che batte sul muro, qualunque sia
il codice. Preghiera che sa che dall'altra parte
qualcuno ascolta.*



La preghiera degli adolescenti nei martedì d'Avvento in preparazione al Natale

*È difficile tenere gli occhi aperti
quando la fatica appesantisce le membra,
quando la stanchezza percorre il corpo e l'anima
e viene voglia di abbandonarsi al sonno.
Eppure tu ci dici: State attenti, vegliate!*

*È arduo continuare a sperare
in questo nuovo mondo che tu ci hai annunciato
quando abbiamo l'impressione
che tutto vada avanti come prima
e che siano sempre i furbi e i potenti,
quelli senza scrupoli, a dire l'ultima parola.
Eppure tu ci dici: State attenti, vegliate!*

*È difficile tenere gli occhi aperti
quando la fatica appesantisce le membra,
quando la stanchezza percorre il corpo e l'anima
e viene voglia di abbandonarsi al sonno.
Eppure tu ci dici: State attenti, vegliate!*

*È arduo tenere accese le lampade
senza conoscere l'ora del tuo ritorno,
senza sapere con qualche anticipo
il momento preciso in cui arriverai,
senza poter contare su uno spazio di tempo
per renderci presentabili.
Ma è proprio per questo che ci dici:
State attenti, vegliate!*

A tutti gli adolescenti e giovani di Gandino un augurio speciale perché sia davvero Natale...! Non quello delle pubblicità o delle vetrine, ma quello di un Dio che si fa Uomo in Gesù Cristo per amare tutti noi e per insegnarci cos'è l'Amore...per la vita, propria e altrui e per le belle esperienze che nella vita si possono fare...!

don Alessandro





LA NASCITA DI GESÙ



ALBERGO
NAZARET
COMETA
BETLEMME
MARIA
GIUSEPPE
MANGIATOIA
NOTTE
AUGUSTO
BUE
ASINELLO
CAPANNA
MAGI
DONI
PASTORI
CENSIMENTO
GESÙ
ANGELI

Troverete un bambino avvolto in fasce,
che giace in una mangiatoia... (Luca 2,12)

ALBERGO OOPGESUE
BRMADCIABCNUNIZ
EIAOROUASINELLOB
TIRNOMABCDMEFEGA
HLIILNEMNOAPQRGSU
AEBAIOTAIIGNAMCNDGE
FMGHITALIANAPACUM
NMPASTORIOQRSTESD
UVEABCEGIUSEPPEUDTO
NAZARETEFGHILMBNDONI
PQRCE NSIMENTOSTUVZI A

1 - Chi è Gesù?
Gesù è il figlio di Dio fatto uomo, ed è anche la seconda persona della Santissima Trinità.

2 - Perché il Figlio di Dio si è fatto uomo?
Il Figlio di Dio si è incarnato nel seno della Vergine Maria per opera dello Spirito Santo, per noi uomini e per la nostra salvezza.

3 - Che cosa significa il nome «Gesù»?
Il nome «Gesù» significa «Dio salva».



IL LABIRINTO

Uno dei tre Magi ha sbagliato strada. Sapreste aiutarlo a ritrovare i suoi compagni?



In armonia con Dio e in pace con tutti

Nelle seguenti parole, eliminando una lettera, otterrai altre parole che si trovano nel brano di vangelo di Luca 18, 1-14

GREPIARE =
ARCAZNSSTI =
ZIUGHIASTI =
TELITUE =
ERFOSIAO =
URPLINOBBCA =
AMUILLI =

L'intrusa

Tenendo presenti solamente regole di analisi grammaticale, scegli da ognuno degli otto gruppi la parola che non c'entra. Con le otto parole scelte costruisci una nota frase natalizia.

- a) uomini - sedie - case - libri - armadi
- b) sui - nei - in - colle - delle
- c) penna - gomma - pastello - volontà - album
- d) alcuna - ogni - tutta - buona - nessuna
- e) in - agli - su - per - con
- f) alunno - insegnante - operaio - pace - portiere
- g) fertile - bravo - onesto - umido - terra
- h) sulle - nelle - ai - di - dalle

No alla violenza, premiato lo slogan made in Gandino

Si è svolta lo scorso 20 novembre, nella sala Vip dello Stadio di Bergamo, la premiazione di un particolare concorso promosso dall'Atalanta B.C. nell'ambito delle iniziative sportivo-educative del settore giovanile.

Presenti il capitano neroazzurro Gianpaolo Bellini e il consigliere delegato per il Settore Giovanile Roberto Selini, l'incontro è stato occasione per presentare le attività dedicate ai ragazzi e alle scuole da parte della società neroazzurra, il cui lavoro in questo ambito è coordinato dalla pedagoga gandinense Lucia Castelli.

L'Atalanta Club Valgandino ha appoggiato gli sforzi della società neroazzurra e la scorsa primavera

una rappresentanza di ragazzi delle squadre giovanili del nostro Oratorio ha assistito all'incontro Atalanta-Siena. Fra le attività didattiche realizzate in quel contesto c'era la proposta di coniare uno slogan che unisse alla passione per l'Atalanta il rifiuto alla violenza negli stadi. Tra i tanti slogan proposti dai ragazzi di tutta la provincia alcuni sono stati premiati e fra questi anche quello di Andrea Salvatoni, che frequenta a Gandino la quinta elementare. "Basta con le domeniche violente, amare e tifare la squadra è l'arma vincente": questo lo slogan che idealmente sottolinea l'impegno ormai trentennale del Club Valgandino, che già nei primi anni '80 fu precursore di iniziative didattiche con un concorso di disegno per i bambini delle scuole, in palio un pomeriggio allo stadio.

"Abbiamo sempre portato avanti - conferma il presidente Conti - un modo di fare tifo diverso dagli schemi "ultra", cercando di unire alla giusta passione, mai smodata o addirittura violenta, anche impegno sociale e solidarietà. In occasione dei tragici fatti di Atalanta - Milan del novembre 2007 abbiamo dovuto rinunciare alla programmata successiva trasferta a Torino, ma abbiamo sottolineato con forza la necessità di riportare allo stadio i bambini e le famiglie. Il presidente Ivan Ruggeri fece di questa battaglia uno scopo primario e a lui va sicuramente dedicato con affetto l'entusiasmo dei bambini che trapassano anche fra gli slogan e i lavori premiati".



I piccoli del Koren vincono... alla grande

Sono stati gli atleti di casa del Gruppo Koren a sbaragliare il campo alla prima prova del Campionato Provinciale Giovanile di arrampicata boulder, svoltasi sulle pareti artificiali della palestra dell'Oratorio.

La gara, riservata alle varie categorie sino a 16 anni, ha visto la partecipazione di una sessantina di atleti. Foltissima la rappresentanza del Koren Val Gandino, che ha di conseguenza monopolizzato i vari podi di categoria, mettendo in luce fra gli altri i gandinensi Simone Rottigni (primo fra gli under 8), Manuel Perani (vincitore fra gli under 12) e Katia Moro. Quest'ultima si è rivelata atleta poliedrica, dopo aver conquistato negli ultimi anni titoli regionali e provinciali con la mountain bike. Ha ottenuto la vittoria ex-aequo con Matteo Manzoni di Romano di Lombardia e Andrea Benagli di Nembro.

Michele Bassis di Leffe ha vinto fra under 14, mentre Stefano Piffari di Valbandione ha vinto all'ultimo appiglio, davanti ad Andrea Paganessi di Albino, gli Under 16.

La prova conclusiva del campionato provinciale si disputerà il 25 gennaio al Palamonti di Bergamo.



Conferenza S. Vincenzo de' Paoli - Gandino

Auguri di Buon Natale, da cristiani e da fratelli. Anche quest'anno ci fermiamo a meditare e a festeggiare la nascita di nostro Signore. Per redimerci, il nostro Dio si è fatto uomo, è nato in una normale famiglia ebreo palestinese, diventando così, per sua volontà, familiare di tutta l'umanità.

Gesù, del quale noi festeggiamo la nascita, un giorno, rispondendo ad una specifica richiesta, insegnò ai suoi discepoli a pregare con le parole del Padre Nostro. E' questo il breve augurio che ci scambiamo tra di noi, e rivolgiamo alla nostra comunità, ai benefattori, ai Sacerdoti, alle autorità.

Con gli auguri, cogliamo l'occasione di far conoscere alla comunità, l'attività svolta dalla Conferenza di S. Vincenzo; grazie alla generosità di tante persone, si è distribuita ai bisognosi la somma di eur 7.000,00 in sostegno ad affitti, bollette, quote per allacciamenti, necessità contingenti, sostegno rette Scuola Materna, partecipazione ad attività caritative parrocchiali.

A questo dobbiamo aggiungere il valore di circa eur 2.500,00 in generi alimentari (latte, pasta, riso, formaggio, scatolame, olio, omogeneizzati ed alimenti per l'infanzia) forniti dal Banco Alimentare di Bergamo dal quale mensilmente ritiriamo la fornitura che poi distribuiamo.

Due volte l'anno visitiamo le persone sole in casa, e tutti i giorni un confratello ed una consorella, sono alla Casa di Riposo. A Pasqua offriamo bonsai in piazza per conto dell'ANLAIDS (lotta all'AIDS); partecipiamo alla raccolta del Banco Alimentare e del Banco Farmaceutico.

Si potrebbe fare di più e meglio, e per questo **SERVONO PERSONE GENEROSE E MOTIVATE** per progredire nel cammino della carità. Lo spirito di operare della S. Vincenzo è questo: l'uomo ha essenzialmente bisogno d'amore, d'ascolto, di rispetto. Il solo dono materiale può umiliare ed offendere. Meno l'uomo è amabile, più ha bisogno d'essere amato.

Molto suggestive e significative, a questo proposito sono le parole che Monsieur Vincent (S. Vincenzo de' Paoli) dice ad una giovane figlia della carità che per la prima volta si recò dai poveri: "...soltanto per il tuo amore i poveri ti perdoneranno il pane che tu porterai loro".

Ancora auguri ed ottime cose per il 2009.

Il Presidente, Antonio Rudelli

Casa di Riposo

Una giornata vissuta in modo diverso

Noi ragazzi di Barzizza di 2^a e 3^a media, abbiamo accolto molto volentieri l'idea di ritornare, come ogni anno in occasione del S. Natale, alla casa di riposo. Così è incominciata la giornata del 7 dicembre 2008. Dopo aver animato la S. Messa celebrata da Don Guido nella piccola Chiesa della casa di riposo, ci siamo recati nei vari reparti a donare dolcetti, ma cosa ancor più importante, a portare un sorriso e una carezza dati col cuore.

Grazie a Pino (l'animatore della casa) e ai catechisti, abbiamo compreso il vero significato dell'amore e della felicità condivisi con il prossimo, soprattutto con il prossimo che soffre ed è solo.

Finito il giro nei reparti, alcune signore hanno voluto ringraziarci per la gradita visita e, ad ognuno di noi, è stato offerto un piccolo regalo (un presepe). Infine, su proposta dei catechisti, alcuni di noi (Cristina, Silvia, Sara, Simone e Jennifer) si sono impegnati nell'imboccare, durante il pranzo, gli ospiti meno autosufficienti.

Sebbene fosse un'esperienza nuova, l'abbiamo vissuta con entusiasmo e tanta voglia di ritornare.

Siamo certi che, come noi, anche i nostri cari amici della casa di riposo, abbiano potuto trascorrere una mezza giornata di gioia e di felicità.

Un sincero augurio di Buon Natale e felice anno nuovo.



I ragazzi di 2^a e 3^a media Scuola catechisti Barzizza

1987-2008 – 22° viaggio tra poveri e lebbrosi

Nepal, Calcutta, Assam, Meghalaya, West Bengala

Da pochi giorni siamo rientrati da un lungo e faticoso viaggio, che ci ha portati verso realtà sconosciute alla grande maggioranza delle persone. Abbiamo percorso 23.000 Km con ogni mezzo, raggiunto centinaia di villaggi, tra risaie, foreste, montagne. La vita è sempre più difficile, anche il solo sfamarsi è un grosso dramma; constatiamo per l'ennesima volta che manca tutto, per molti bambini denutriti e ammalati c'è solo un po' di riso, sempre quello; le richieste di aiuto sono infinite. Troviamo bambini che necessitano di cure ospedaliere, altri quasi ciechi che hanno bisogno di un intervento immediato. Facciamo del nostro meglio grazie alla sensibilità e alla generosità di tante persone. Attualmente possiamo impiegare subito 15000,00 Euro per acquisti di riso, medicinali, materiale sanitario, visite e cure mediche urgenti per una decina di bambini, acquisti di macchine da cucire per famiglie poverissime o per fare le candele (costo 100 euro: possono mantenere l'intera famiglia), attrezzi per lavorare nelle piantagioni del tè, assistenza per handicappati, bambini abbandonati, lebbrosi.

Incontriamo Missionari, Suore, Volontari, Medici, tutti impegnati a salvare vite umane. Particolarmente Sr. Giuseppina da 60 anni in India, P. Colussi e Sr. Gemma che operano da più di 50 anni; segue l'incontro con Madre Nirmala, Superiora generale delle Missionarie della Carità di M. Teresa, che ci illustra i grandi bisogni e promette costanti preghiere per i benefattori vivi e defunti. Assicuriamo anche in futuro il nostro impegno per le loro grandi opere verso i più miseri: lebbrosi, ammalati, bambini handicappati, abbandonati.

A Barawal Nepal, Sr. Graziella ci porta nei suoi villaggi; immensa povertà dappertutto. Lei si occupa della condizione femminile, qui molto arretrata specie nelle tribù (la donna non ha alcun ruolo sociale: solo lavorare e fare figli); gestisce inoltre il dispensario locale, ma i medicinali disponibili scarseggiano, mancano i soldi per acquistarli. Insegna anche come adoperare le erbe medicinali, per tentare di dare sollievo almeno per le malattie più banali. Dai villaggi di montagna i bambini devono camminare ore ed ore per poter frequentare la scuola primaria; moltissimi poi i lavoratori in tenera età. Qui dovevamo incontrare anche il missionario salesiano assassinato poche settimane fa.

E' un momento difficile anche per la sicurezza personale di coloro che sono impegnati in prima linea: violenze e attentati si susseguono specie sui cristiani. La fame, l'ingiustizia, lo sfruttamento e la mancanza dei più elementari diritti umani, porta all'ingrossamento delle file di terroristi e di fanatici.

E' Natale. Troviamo il tempo per le tantissime persone bisognose, ammalate o che lottano giornalmente per avere una manciata di riso o un medicinale per sopravvivere, costretti molte volte a un lavoro disumano: sicuri che in questo modo costruiremo un domani migliore, più giusto, e di pace per tutti.

Onorino e Liliana

L'associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi Onlus ringrazia tutti. Augura un Buon Natale e un nuovo Anno di felicità, salute, serenità, uniti a tutti i poveri e lebbrosi aiutati.

Fino a Natale: Mercatino della solidarietà per finanziare altri aiuti urgenti. Grazie.

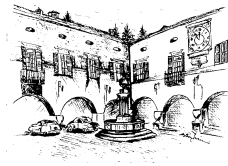


Auguri dall'AVIS

Il Consiglio AVIS Gandino, a nome di tutti i suoi iscritti, saluta la comunità gandinense ricordando quest'anno molto impegnativo per situazioni e realtà che ha dovuto affrontare nella vita associativa e che ha risolto in modo più che soddisfacente guardando al bene dei soci avisini. Cogliamo l'occasione per augurare al paese di vivere serenamente le festività natalizie.

E' gradita l'occasione per ricordare la Sig.ra **Leonilde Conti Castelli** che è arrivata al traguardo dei 90 anni. Questa Avisina, in modo discreto, semplice e senza rumori, ha dedicato molto tempo al volontariato ed in modo particolare alla nostra associazione. Con gratitudine e riconoscenza gli siamo vicini.

AVIS Gandino



Echi d'organo: finale pirotecnico per l'edizione al femminile

Può una rassegna organistica appassionare un pubblico di provincia ed essere occasione culturale di alto livello? La risposta, ovviamente affermativa, arriva da Gandino dove si è conclusa fra gli applausi la terza edizione di Echi d'Organo, il percorso fra gli organi storici di Gandino, Cirano e Barzizza promosso dalla Pro Loco.

“I quattro concerti di quest'anno – conferma il direttore artistico Salvatore Cortinovis – hanno ribadito i positivi riscontri delle edizioni precedenti, introducendo elementi di novità e interesse. La varietà davvero unica degli organi presenti in paese ci ha consentito di allargare ulteriormente la prospettiva, proponendo due serate anche nelle chiese parrocchiali di Cirano e Barzizza, completando un'ideale carrellata fra tutti i maggiori maestri organari che hanno operato in Italia. Il pubblico, sempre numeroso, ha premiato anche la scelta di proporre una rassegna tutta al femminile, in un genere che fatica a dare il giusto plauso ad artiste di altissimo livello, che a Gandino hanno trovato una degna platea”.

E' stato il caso di Alessandra Mazzanti, la bolognese che ha letteralmente incantato nel concerto tenuto nella Basilica di S.Maria Assunta, accompagnata dalle trombe di Luigi Zardi e Alberto Astolfi. Particolarmente applaudita anche l'esibizione di Cristina Antonini, che ha proposto l'esecuzione finale nella chiesa di san Nicola da Bari a Barzizza. L'organista friulana ha offerto momenti di grande maestria, con passaggi tecnici che alcuni critici hanno definito “pirotecnici” e mostrando un'ispirazione e un coinvolgimento emotivi certamente non comuni. A Barzizza l'organo Pansera del 1885 si è dimostrato all'altezza e ha ben accompagnato la voce vigorosa della soprano coreana Bae Cecilia Sae-Won.

“Echi d'organo” avrà come sempre una coda sul web: tutti i brani dei concerti di “Echi d'Organo” (anche delle edizioni 2006 e 2007) sono scaricabili in formato mp3 sul sito www.gandino.it, dove sono disponibili anche alcuni contributi video. Nell'arco delle tre edizioni sono già più di 20.000 i contatti ottenuti dal sito per questa specifica sezione.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

Giochi da fiaba per il debutto della sede di AnimaLcortile

Domenica 16 novembre il gruppo AnimaLcortile ha inaugurato la sua nuova sede a Gandino, presso Palazzo Giovanelli, dedicando un intero pomeriggio ai bambini e al mondo delle fiabe.

«Abbiamo portato in paese un po' di magia – ha spiegato Alessandro Maria Carsana, Alma per tutti, presidente dell'associazione – insieme ai personaggi dei cartoni animati che i bambini amano di più». La giornata si intitolava «Viaggio verso l'Isola che non c'è», un percorso itinerante in cui i bambini hanno vissuto in prima persona la fiaba di Peter Pan, scoprendo come il paese possa trasformarsi «grazie a un pizzico di fantasia e a un po' di polvere magica». Via via ecco l'assalto alla nave del Capitano e il vil-



laggio indiano nel Parco Comunale, l'animazione davanti al Municipio e il gran finale a Palazzo Giovanelli, dove la sede è stata benedetta da don Alessandro Angioletti e dove hanno portato il loro saluto anche il sindaco Gustavo Maccari e il luogotenente Giovanni Mattarello, comandante della locale stazione Carabinieri.

«Grazie alla disponibilità dell'Amministrazione comunale ora abbiamo un luogo dove incontrarci e poter organizzare le nostre attività di animazione e volontariato. Sicuramente in questo modo avremo la possibilità di organizzare meglio il nostro lavoro. Speriamo che l'esperienza di questa inaugurazione un po' particolare sia un esempio dell'impegno che mettiamo in tutto ciò che facciamo». AnimaLcortile è un gruppo di ragazzi tra i 15 e i 30 anni che realizza attività di volontariato in Valgandino. È un gruppo nato circa cinque anni fa all'interno dell'oratorio per occuparsi delle attività di animazione. Dal giugno 2007 è diventato organizzazione autonoma di volontariato e collabora con le associazioni del territorio. Oggi può contare su 41 tesserati.

Le iniziative che realizza vanno dalle attività di animazione alla raccolta dei fondi per altre associazioni con cui è collegato, come ad esempio il Telefono azzurro. Con la Pro loco organizza il Carnevale e la «Gustar Gandino», collaborando tra gli altri con l'Atalanta club e con alcuni volontari che svolgono la loro opera nei paesi poveri dell'Africa.

Lezione-concerto per i ragazzi delle Medie

“Un concerto che farà scuola”. Non è il lusinghiero giudizio per un'applaudita esibizione, ma qualcosa di più: è la sintesi di una mattinata diversa, vissuta con entusiasmo dai ragazzi delle Scuole Medie di Gandino lo scorso 29 novembre. Il Civico Corpo Musicale di Gandino ha infatti proposto il “Concerto lezione”, schierandosi al gran completo nell'Auditorium delle scuole, dove erano radunati tutti i ragazzi delle varie classi, circa 200 in tutto. La proposta, partita proprio dal gruppo presieduto da Renato Servalli, è stata accolta con favore dal vicario prof. Sandro Corti, insegnante di italiano, appassionato di musica e diplomato in pianoforte.

Gli spunti sono stati infiniti e non si sono limitati alla sola tecnica strumentale. Ad un alunno è stato chiesto di dirigere la banda, con inevitabile cacofonia di suoni, a tutti sono state illustrate le varie sezioni (legni, ottoni, percussioni) e presentati i singoli strumenti e il loro suono, mediante brevi brani. Non sono mancate esecuzione sicuramente orecchiabili per i ragazzi, come la colonna sonora del film “Sister Act”, l'Aria su quarta corda di Bach oppure la Carmen di Bizet cantata da Laura Fratus, che tanti hanno collegato alla pubblicità di un detersivo per pavimenti.

Un modo originale per presentare la bellezza e il fascino della musica e degli strumenti, che se supportati da impegno e sacrificio posso dare grandi soddisfazioni anche in una formazione popolare come la Banda. I ragazzi hanno dimostrato interesse attraverso molte domande e confermato con un applauso caloroso il ringraziamento del dirigente scolastico prof. Alfio Valenti, presente alla riuscita lezione.

Tutti insieme per Angelica

“Siamo, e saremo ancora, tutti insieme per Angelica!”.

Con queste parole Aurora Marinoni, a nome di tutti i volontari, ha chiuso a Gandino, presso la Colonia del Monte Farno, le iniziative di solidarietà dedicate alla piccola Angelica Provenza, la bimba di Lainate di poco più di due anni colpita da un tumore e prossima a partire per il Texas per un ciclo di cure, sua ultima speranza.

“La gente della Val Gandino – conferma Aurora – ha risposto in maniera commovente: gruppi, associazioni, ditte, enti e singoli cittadini hanno avviato iniziative. Nel corso del pranzo conclusivo sul Farno, dove per un mese il comune di Gandino ci ha concesso l'uso gratuito della Colonia, abbiamo consegnato ai genitori un assegno da 40.000 euro, frutto di quanto raccolto in queste settimane”. Questo il rendiconto analitico delle varie iniziative sul Farno:



18 ottobre	euro 7.500,00	Bepi e Nomadi Fans Club (cui si somma analoga cifra a favore della piccola Noemi)
26 ottobre	euro 5.688,46	Dj Nello – Ivan – Master - Dani B. - Flaviano B. – Valo – Luca P.
1 novembre	euro 2.540,00	orchestra “Gli Epoca”
8 novembre	euro 5.020,70	coscritti 1974, Camper Val Seriana e orchestra “Gli Epoca”
9 novembre	euro 3.773,00	Ciclisti Valgandino e Gruppo “Cow boys”
15 novembre	euro 4.025,00	coscritti 1943 e 1972, Volo Libero Monte Farno e orchestra Nucleo Sound
16 novembre	euro 3.385,60	Avis Cazzano, Banda di Gandino e dj Miguel

per un totale di 31.932,76 euro, cui si sommano offerte ricevute anche direttamente dalla famiglia che portano il complessivo a oltre 40.000 euro. Un ringraziamento particolare all'AVIS Gandino, al gruppo di Vertova che ha preparato casoncelli e pasta fresca per tutti i pranzi e a tutti, ma proprio tutti, coloro che hanno reso possibile questa gara di solidarietà.

Il traguardo da raggiungere è ancora lontano (le cure negli USA comporteranno spese per oltre 175.000 euro e la partenza di Angelica è fissata per il 10 gennaio), ma altre iniziative sono all'orizzonte, specie a Selvino, dove la catena bergamasca della solidarietà per Angelica ha preso il via.

A Gandino il Gruppo Alpini destinerà ad Angelica il ricavato della Tenda della Solidarietà natalizia. E' in distribuzione anche un calendario fotografico, con le immagini di questa bella gara di solidarietà. Per informazioni contattare Aurora al numero 348.5271898.

MARMI PARQUETTE ARREDI BAGNO

BAGNO più

ESPERIENZA E PASSIONE:
UN BINOMIO DA
40 ANNI

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252

**“Avere
sessant’anni
e non sentirseli”**

*I “giovani” coetanei
del 1948 si sono ritrovati
lo scorso ottobre
e hanno trascorso una
giornata indimenticabile,
piena di ricordi
e con la promessa
di ritrovarsi presto.*



***I coscritti
del 1968***

*hanno festeggiato
in allegria
lo scorso 6 dicembre
i loro primi 40 anni.*

Auguri!

ESTĒREL®
Beauté Avancée

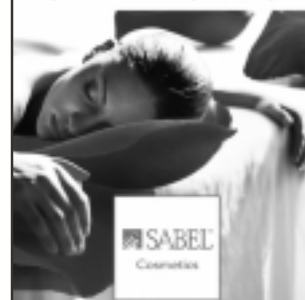


**SALONE di BELLEZZA
ANNA & ANTONIETTA**

Via G. B. Castello, 9/11
24024 Gandino (BG)
Tel. 035745410

**La cura del servizio.
Professionalità e cortesia.
Cosmetici d’alta qualità.
Trattamenti per pelle e capelli.**

INSETA®
[world spirit]





TORRI CATERINA
Gandino 19-4-1918
Peia 27-10-2008

Il tuo sguardo sarà sempre su di noi



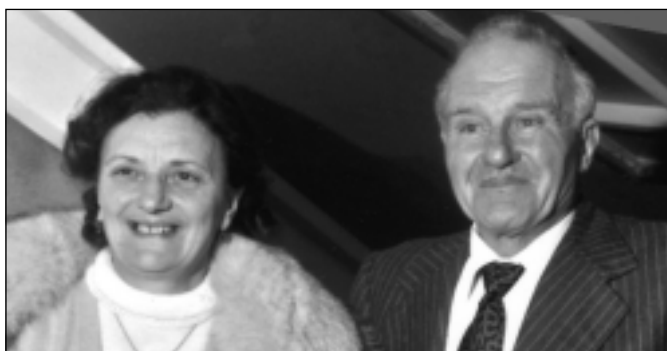
SERVALLI DOMENICO
Gandino 8-9-1928
Lugano 10-11-2008



BONAZZI BATTISTA
24-1-1922 20-11-2008



BOSIO ANGELO
8-11-1925 30-11-2008
*La famiglia Bosio ringrazia di cuore
tutti quelli che hanno partecipato
al loro dolore*



ONGARO MARIA
1° ANNIVERSARIO

CARRARA GIULIO
13° ANNIVERSARIO



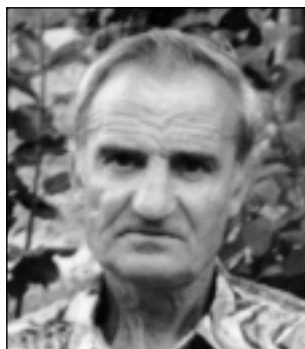
CACCIA MARIA
1° ANNIVERSARIO



VISCIGLIO PAOLO
1° ANNIVERSARIO



ASTORI FRANCESCO
(Franchino)
2° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI ALESSANDRO
2° ANNIVERSARIO



ROTA RAFFAELLA
4° ANNIVERSARIO



MOTTA ANTONIETTA
6° ANNIVERSARIO



SERVALLI TERESA
5° ANNIVERSARIO



SERVALLI MADDALENA
8° ANNIVERSARIO



COLOMBI GIOVANNA
5° ANNIVERSARIO



CACCIA ANGELA
35° ANNIVERSARIO



Cav. LONGHI ROBERTO
7° ANNIVERSARIO



FERRARI VIOLA
7° ANNIVERSARIO



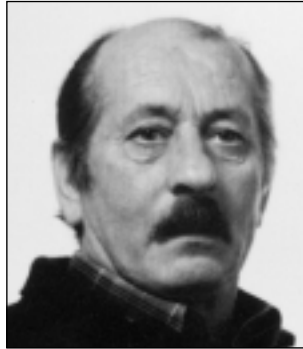
FERRARI ANNA
18° ANNIVERSARIO



BONA GIUSEPPINA
ved. Sales
9° ANNIVERSARIO



TORRI MARGHERITA
10° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI GIOVANNI
10° ANNIVERSARIO



ZILIOLI AGNESE
21° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI CARLO
33° ANNIVERSARIO



AZZOLA SEVERINO
12° ANNIVERSARIO



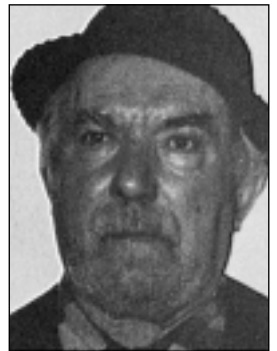
SPAMPATTI ANDREINA
49° ANNIVERSARIO



Sr. AZZOLA GIUDITTA
14° ANNIVERSARIO



SCOLARI GIULIA PREMI
16° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE GIOVANNI
20° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

***Onoranze Funebri* CAPRINI**

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Bonazzi Battista nato a Gandino il 24.1.1922, deceduto il 20.11.2008; *Astori Andrea* nato a Gandino il 23.10.1937, deceduto il 24.11.2008; *Lanfranchi Maria Caterina* nata a Comezzano Cizzago (BS) il 9.4.1914, deceduta il 29.11.2008; *Bosio Angelo* nato a Peia l'8.11.1925, deceduto il 30.11.2008; *Nodari Battistina Alessandrina* nata a Gandino il 13.7.1937, deceduta l'1.12.2008.

IL BENZINAIO... DELLE FESTE

7 Dicembre - 25 Dicembre - 4 e 25 Gennaio
TURNO NON COPERTO IN ZONA

(funzionano self service TOTALFINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

8 Dicembre - 26 Dicembre - 6 Gennaio
IP Cimitero Leffe

14 Dicembre - 28 Dicembre - 11 Gennaio
AGIP Cimitero Gandino

21 Dicembre - 1 Gennaio - 18 Gennaio
TAMOIL Scuole elementari Gandino
TOTALFINA Prat lonc Casnigo

FARMACIE DI TURNO

Dicembre 2008 - Gennaio 2009

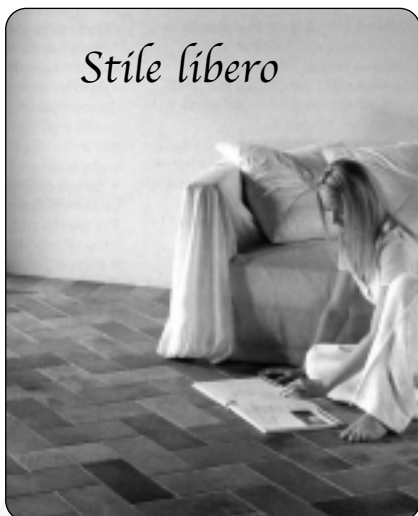
dal 17.12 al 20.12	Pradalunga - Leffe
dal 20.12 al 23.12	Albino Centrale
dal 23.12 al 26.12	De Gasperis Torre Boldone Colzate
dal 26.12 al 29.12	Fiorano
dal 29.12 al 01.01	Ranica - Gandino
dal 01.01 al 04.01	Corbelletta Torre Boldone Casnigo
dal 04.01 al 07.01	Villa di Serio - Cazzano
dal 07.01 al 10.01	Gazzaniga
dal 10.01 al 13.01	Comenduno
dal 13.01 al 16.01	Vertova
dal 16.01 al 19.01	Barbiera Nembro
dal 19.01 al 22.01	Ranzanici Alzano
dal 22.01 al 25.01	Pedrinelli Alzano

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alle ore 08.30 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo la necessità di portare con sé la tessera sanitaria.

Effetto **ARTEPRIMA**

Futuro anticipato
con l'esperienza del passato

Stile libero



CERAMICHE - PARQUET
 MARMI - MOSAICI - COTTO
 PAVIMENTI
 SOPRAELEVATI TECNICI
 PIETRE INTERNE / ESTERNE



Il legno è vita

GANDINO (BG) - Via C. Battisti, 2 (di fronte alla scuola elementare)
 Tel. e Fax 035.745335 www.arteprema1.it E.mail: arteprema1@virgilio.it



L'unione fa la forza: nasce la Ciclistica Valgandino

Un'unica società ciclistica e la nuova pista ciclabile. Sono qualcosa di più di due semplici auspici le novità portate alla ribalta dall'incontro svoltosi sul Monte Farno, che ha radunato attorno ai tavoli della ex Colonia delle Orsoline oltre duecento appassionati facenti parte di Gandino Ciclisti Amatori, S.C. Leffe, S.C. Peia e Pedale Casnighese, le società della Val Gandino che hanno deciso di organizzare insieme l'atto finale della stagione 2008.

“Da alcuni anni – spiega Fausto Carrara, presidente della S.C. Leffe - abbiamo avviato un'intensa attività di promozione del ciclismo e dell'uso della bicicletta, troppo spesso considerata puro attrezzo sportivo, senza più quella centralità che aveva da sempre nella vita quotidiana e nel gioco dei ragazzi. Alcune attività particolari, come per esempio la Pedalata Ecologica della Val Gandino della scorsa primavera oppure il Meeting di Ciclismo dedicato ai ragazzi delle scuole insieme alla Comunità Montana, ci hanno dimostrato che lavorare tutti insieme è possibile e offre sinergie che è opportuno sfruttare. Stiamo quindi lavorando per creare entro un paio di stagioni una Ciclistica Valgandino che possa seguire le attività agonistiche e quelle amatoriali con un unico coordinamento, salvaguardando le peculiarità di ciascuno”.



In effetti gli sforzi delle varie società hanno prodotto eventi di grande rilievo: oltre a quelli già citati si pensi al Trofeo Peia della categoria Allievi, una classica che vanta 25 anni di storia, le gare di Leffe e Cazzano, il tricolore di Bike Trial a Gandino, le gare di mountain bike sul Farno e a Peia, le attività per i più piccoli come la Birikin Bike e la Triciclettata.

La nascita della “Ciclistica Valgandino” appare ormai più che un'ipotesi e a dire il vero l'associazione ha anche stilato il proprio primo documento ufficiale: un lettera indirizzata agli amministratori locali della valle, presenti in gran numero, e al presidente della Comunità Montana Val Seriana Bernardo Mignani, per sollecitare la realizzazione della Pista Ciclabile della Val Gandino, approvata e finanziata, che collegherà i cinque comuni al tracciato che unisce ormai l'intera Val Seriana.

Il presidente Mignani, definendo “acrobatiche” le ultime peripezie relative agli accorpamenti delle Comunità Montane, ha assicurato la priorità del progetto, che dovrebbe vedere il via dei lavori già nel 2009, grazie anche a finanziamenti legati al Progetto di Sviluppo Turistico delle Orobie Bergamasche. La giornata si è conclusa con la premiazione degli atleti più meritevoli di ciascuna società, salutati anche dai ciclisti professionisti Beppe Guerini e Matteo Carrara.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Mutui Geniali.
Una fucina di idee
per la tua
casa.





www.creberg.it
Numero Verde
800-203040

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le modalità contrattuali e il regolamento di riferimento visitate il sito www.creberg.it oppure telefonate al numero verde 800-203040.

CREBITO BERGAMASCO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

30 Novembre, festa di Sant'Andrea con Mons. Roberto Amadei, nostro Vescovo



Quest'anno la solennità di Sant'Andrea ha visto la partecipazione straordinaria del nostro Vescovo Roberto. E' arrivato in mezzo a noi con largo anticipo: un esempio per chi arriva in chiesa puntualmente in ritardo.

Con molta semplicità ha letto le preghiere scritte dai bambini e dalle bambine del catechismo su piccoli pesci di carta, depositati davanti al simulacro di Sant'Andrea.

Dopo il Vangelo, il Vescovo, in un modo comprensibile a piccoli e a grandi, ci ha detto che Sant'Andrea, con il suo esempio, ci insegna che la cosa più importante per tutti i cristiani è seguire Gesù. Che cosa vuol dire questo? Seguire Gesù è conoscerlo sempre di più; non accontentarsi di una conoscenza superficiale; agire e comportarsi nella vita come Lui vuole e desidera da noi; testimoniare e parlare di Lui. Lo facciamo? Monsignor Amadei ha ricordato che dobbiamo fidarci di Gesù perché è l'unico che può dare un senso alla nostra vita, perché è l'unico che sa an-

dare oltre la morte.

Inoltre la preghiera è il momento per parlare, dialogare con Gesù. Preghiamo nelle nostre famiglie? L'Avvento e il Natale siano tempi di preghiera perché possiamo seguire la strada indicati da Gesù, come ha fatto Sant'Andrea.

All'Offertorio, i ragazzi e le ragazze della comunità hanno offerto al Vescovo doni significativi (lettere, disegni, ecc...), doni tipici della nostra Valle (trapunta, copriletto, lenzuola, federe), doni sostanziosi (cesto di cibi), offerti dall'Amministrazione Comunale. Dopo la Messa, il Vescovo è stato salutato dai fedeli in modo cordiale e caloroso. Infine, accompagnato dal parroco e dal sindaco on. Nunziante Consiglio, si è portato nel centro del paese dove era allestito il tradizionale mercatino di Natale: una parola e un saluto a tutti gli espositori e alla gente che incontrava. Non ci resta che dire: "Grazie Vescovo Roberto per averci fatto visita!".

don Pierino

Le preghiere a Sant'Andrea

In occasione della festa del Patrono, Sant'Andrea apostolo, è stato chiesto ai bambini delle classi del Catechismo di scrivere qualche preghiera. Alcuni hanno trascritto quelle tradizionali, che recitano spesso, ma altri hanno formulato commoventi preghiere in cui:

- chiedono aiuto e protezione per tutti;
- esprimono la propria felicità perché possono conoscere Gesù;
- ringraziano per tutto ciò che Dio ha concesso loro;
- professano il proprio amore per Gesù e Sant'Andrea;
- promettono di impegnarsi per essere migliori.

Eccone alcune:

- Caro S. Andrea, aiutaci ad essere più buoni, ubbidienti e a rispettare le persone anziane. Proteggi la mia famiglia e tutta la nostra comunità. Aiuta i bambini bisognosi ad avere quello che abbiamo noi. Grazie (*Federica*).
- Signore aiutaci a diventare pescatori di pace come il nostro patrono Sant'Andrea (*Nicola*).
- Sant'Andrea, concedimi la grazia di non separarmi mai da te e di rimanere unita a te. Ti prego, non abbandonarmi mai perché con il tuo aiuto possa sostenere con pazienza qualunque dolore. Fa' che con l'aiuto della tua grazia io possa vederti faccia a faccia nella patria del cielo (*Sabrina*).
- S. Andrea aiutaci sempre a essere pescatori di bontà e amicizia e ad accogliere il Signore nel nostro cuore (*Alessia Pirro*).
- Caro S. Andrea tu sei molto speciale perché hai vissuto insieme a Gesù. Ti chiedo di proteggere me e tutta la mia famiglia. Amen (?)
- S. Andrea proteggi tutti i bambini del mondo (*Beatrice*).
- S. Andrea aiutami ad essere un bambino ubbidiente, a stare fermo a scuola e ad ascoltare la maestra (*Mauro Mesquita*).
- Aiuta i nostri sacerdoti a svolgere bene la loro missione (*Asia Perani*).
- S. Andrea, tu che hai il mio stesso nome, eri una grande persona; insegnami ad amare bene come amavi tu (*Andrea Pezzera*).
- Caro Sant'Andrea, tu che eri amico di Gesù, fammi imparare ad essere amica di tutti in questo mondo così brutto. Ti ringrazio e proteggi me e la mia famiglia. Grazie di cuore (*Mara R.*).

Dire, non dire durante l'anno nuovo 2009

Ci sono 27 cose da non dire a chi amate:

“Te l'avevo detto. Sei come tua madre. Sei sempre di cattivo umore. Stai sragionando. E' colpa tua. Cosa c'è che non va con te? L'unica cosa che sai fare è lamentarti. Qualsiasi cosa faccia non ti va mai bene. Hai quello che ti meriti. Perché non mi ascolti mai? Cerca di essere più responsabile. Cosa stai pensando? Sei impossibile! Non so proprio perché mi sono messo con te. Posso parlare con te fino a restare senza fiato e comunque non ne ricaverò nulla di buono. Posso fare quello che voglio. Se non ti va bene puoi sempre andartene. Non ne combini mai una giusta. Che cosa stupida! L'unica cosa che sai fare è pensare a te stesso. Se mi amassi davvero lo faresti. Sei una bambina. Sei bravo solo a cambiare opinione. Hai bisogno di tranquillanti. Qual è il tuo problema? Non riesco a capirti. Devi sempre avere ragione tu?”

Ci sono 37 cose da dire a chi amate:

“Ottimo lavoro. Sei fantastico. E' stato bellissimo. Sei strepitosa, oggi. Non mi sento completa senza di te. Apprezzo davvero tutto quello che hai fatto per me in questi anni. Tu sei la cosa più importante nella mia vita, più dei bambini, della carriera, degli amici, di tutto. Sono felice di averti sposato. Sei il miglior amico che ho. Se dovessi tornare indietro, ti sposerei di nuovo. Oggi ho voglia di stare con te. Ho sentito la tua mancanza. Oggi non riesco a toglierti dai miei pensieri. E' bello svegliarsi al tuo fianco. Ti amerò sempre. Mi piace vedere i tuoi occhi che si illuminano quando sorridi. Come al solito, oggi sei bellissima. Mi fido di te. Posso sempre contare su di te. Mi fai stare bene. Sono così orgoglioso di essere al tuo fianco. Mi dispiace. Ho sbagliato. Che cosa ti piacerebbe? Che cosa stai progettando? Mi basta ascoltare. Sei così speciale. Non riesco a immaginare la mia vita senza di te. Vorrei essere migliore con te. Che cosa posso fare per aiutarti? Prega per me. Ho pregato per te, oggi. Ogni momento che passiamo insieme è prezioso. Grazie per il tuo amore. Grazie perché mi accetti per come sono. Grazie per essere al mio fianco. Rendi ogni giorno più bello”.

Don Pierino

L'occhio del boscaiolo

Un boscaiolo non trovava più la sua ascia preferita. Aveva girato tutta la casa, rovistato un po' dappertutto. Niente da fare. L'ascia era sparita. Cominciò a pensare che qualcuno gliel'avesse rubata. In preda a questo pensiero si affacciò alla finestra. Proprio in quel momento passava il figlio del suo vicino di casa.

“Ha proprio l'andatura di un ladro di asce!”, pensò il boscaiolo. “E ha anche gli occhi da ladro di asce... E perfino i capelli da ladro di asce!”.

Qualche giorno dopo, il boscaiolo ritrovò la sua ascia preferita sotto il divano, dove lui l'aveva buttata una sera tornando dal lavoro. Felice per il ritrovamento, si affacciò alla finestra. Proprio in quel momento passava il figlio del suo vicino di casa.

“Non ha proprio l'andatura da ladro di asce!”, pensò il boscaiolo. “Anzi, ha gli occhi da bravo ragazzo,,, e anche i capelli!”.

Etichette di ogni tipo, viviamo di etichette. Attaccate sui pantaloni, sulle camicie, sulle scarpe e anche sulla fronte.

Affibbiamo etichette. Guardiamo il mondo come fosse un teatrino e a ciascuno diamo una parte da recitare: quello è il bello, quella la scema, quello il cattivo, quell'altro il traditore...

E a decidere se uno deve fare il carnefice o la vittima, il più delle volte è il colore della cravatta.

Ha detto Gesù: “Non condannate e Dio non vi condannerà. Infatti Dio vi giudicherà con lo stesso criterio che usate voi per giudicare gli altri, vi misurerà con lo stesso metro che usate voi con loro. Perché stai a guardare la pagliuzza che è nell'occhio di un tuo fratello, e non ti preoccupi della trave che è nel tuo occhio?” (Matteo 7,1-3).

Estrazione lotteria degli Amici dei restauri

1. Girocollo in oro	Giallo N. 743	18. Scatola bottiglie	Grigio N. 523
2. Materasso matrimoniale	Grigio N. 216	19. Completo lenzuola	Rosa N. 239
3. Parure donna	Grigio N. 333	20. Scatola bottiglie	Grigio N. 348
4. Lenzuola matrimoniale	Grigio N. 515	21. Scatola bottiglie	Rosa N. 857
5. Orologio donna	Giallo N. 431	22. Scatola bottiglie	Rosa N. 577
6. Frigor portatile	Giallo N. 995	23. Scatola bottiglie	Grigio N. 065
7. Servizio cristallo	Rosa N. 323	24. Tostapane	Grigio N. 234
8. Bambola da collezione	Grigio N. 017	25. Babbucce	Giallo N. 726
9. Bauletto essenze	Rosa N. 711	26. Vaso	Grigio N. 574
10. Cesto caffè	Giallo N. 230	27. Copriletto	Giallo N. 025
11. Cesto alimentari	Rosa N. 645	I premi potranno essere ritirati entro il 31 gennaio 2009 presso la lavanderia di Cazzano S. A. (davanti all'Ufficio Postale).	
12. Completo matrimoniale	Giallo N. 322	Grazie a tutti	
13. Scatola liquori	Giallo N. 278	Gioco a premi “Peso della bottiglia” kg. 11,924	
14. Centro lavorato a mano	Rosa N. 420	vinta da Mario col peso di kg. 11,920	
15. Centro lavorato a mano	Giallo N. 367		
16. Trapuntino	Rosa N. 157		
17. Copriletto matrimoniale	Grigio N. 158		

Solidarietà

Durante la festa di Sant'Andrea, non è mancata la solidarietà a favore della Parrocchia e della Sua Materna. Grazie di cuore a tutte le persone dei diversi gruppi parrocchiali che si sono prestate, sfidando freddo e maltempo, per la riuscita dei vari mercatini e per la vendita dei vari prodotti.

Ecco il resoconto:	Scuola Materna:	1132,60 Euro
	Oratorio:	650 Euro
	Menù di S. Andrea e “Indovina il peso”:	735,35 Euro
	Gruppo “Amici del Restauro”	
	Lotteria e vendita di cibi e torte:	3540 Euro

Rinati a vita nuova

Il 7 dicembre hanno ricevuto il Battesimo:

ONGARO SARA,
figlia di Sergio e di Bertocchi Raffaella

VALDA FRANCESCO,
figlio di Sergio e di Salvatoni Denise



Sara

Francesco

Al centro del sacramento del Battesimo c'è un bambino. Un bambino indifeso, come lo sono i cuccioli che dipendano in tutto e per tutto dai loro genitori, da chi si prende cura di loro.

Il bambino battezzato è essenzialmente un figlio: sta vivendo da figlio questi suoi primi mesi di vita. Un figlio amato e accudito. Il battesimo rinnova la condizione filiale: nel sacramento il bambino diventa figlio di Dio, fratello di Gesù.

Il battezzato non è più soltanto figlio di un uomo e di una donna, ma anche figlio di Dio: la sua esistenza è fatta di terra e di cielo. La sua anima necessita di cura proprio come il suo corpo.

Nella prima lettera di Giovanni viene annunciato: "Quale grande amore ci ha dato il padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente" (Gv 3,1).

Queste stesse parole sono ripetute al bimbo battezzato e gli dovranno essere ripetute con discrezione e convinzione mentre crescerà: "Veramente tu sei figlio di Dio".

I NOSTRI LUTTI

Il beato Papa Giovanni XXIII così si esprimeva: "Per chi tiene sempre lo sguardo confidente in Dio, non ci sono sorprese, neppure la sorpresa della morte".

Perché? Lo sentiamo nella liturgia della Messa dei defunti: "Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un'abitazione eterna nel cielo". Morire è risvegliarci in Dio.



CASTELLI BATTISTA
di anni 84



OSIO ANNUNCIATA
di anni 95
domestica di
don Camillo Osio



SERVALLI VALERIO
1° ANNIVERSARIO

"Pensatemi, perché nel pensiero c'è l'amore. Ricordatemi, perché nel ricordo c'è la vita. Vivete, perché nella vita ci sono anch'io".



Onoranze Funebri

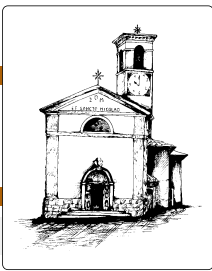
SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, ecco il Natale: festa in cui ricordiamo e celebriamo la nascita del piccolo Gesù, attorniato da sua mamma Maria e dal papà Giuseppe; che bella famiglia. Ricordiamolo bene questo: noi attendiamo la nascita del nostro Dio. Molta gente non sa più che cosa è veramente il Natale; il presepe ci aiuta a riscoprire questa festa così importante: costruiamolo nelle nostre case (*passeremo poi a visitarlo e a fotografarlo per il nostro concorso*). San Francesco, tanti anni fa, ha voluto riprodurre questa scena inventando il presepe, tanto era felice e commosso per questo evento. Cerchiamo allora di costruirlo anche noi: importante è metterci il nostro cuore e il nostro amore per Gesù che nasce per noi. C'è tanto e troppo buio sulla terra e Gesù con la Sua nascita vuole vincerlo e vuole donarci la Sua Luce vera che ci aiuta a vivere meglio. Ma gli occhi di molti sono attratti da ben altre luci, da ben altri interessi; molti altri occhi sono ormai chiusi e ciechi... Come ci siamo ridotti! Tutti cerchiamo la felicità e non sappiamo che Gesù è la fonte... cerchiamo la pace e non c'impegnamo a stringere la mano a chi abbiamo offeso o a chi ci ha offeso... cerchiamo di essere più buoni e non facciamo nulla per migliorarci...

Dobbiamo proprio tornare ad essere come i bambini per lasciarci stupire da questo piccolo-grande Bimbo: nasce perché ci vuole bene anche se noi non lo amiamo come merita... ci vuole con Lui felici anche se noi pensiamo di trovare da soli la nostra felicità. Vinciamo i nostri difetti, limiti e fragilità; dicevamo all'inizio dell'Avvento: anno nuovo, vita nuova... Ecco cerchiamo davvero di ri-nascere ad una nuova vita, migliore, più bella. Facciamolo per Gesù, per noi e per chi abbiamo vicino. Se tutti facessimo questo, certo il mondo sarebbe più bello. La forza ci viene dalla nostra fede: con essa sappiamo dire dei NO importanti al male, al peccato e ci scopriamo più forti, più sereni con noi stessi e con Gesù. La Confessione di Natale ci aiuterà a ri-trovare questa forza e a vivere con più determinazione nel bene. Che il Piccolo Gesù trovi cuori caldi, pronti a riceverlo... e se non ne siamo degni non offendiamo ulteriormente con la S.Comunione; accostiamoci a Lui solo se siamo in grazia di Dio nella nostra anima. Carissimi, il Natale è la festa della tenerezza, della bontà e delle opere buone; sta a noi viverlo in questo modo. Gesù con Maria e Giuseppe illuminano il nostro cammino, le nostre scelte... consolano la nostra sofferenza e ci abbracciano forte forte per farci sentire tutta la gioia di questa Santa Notte...

Buon Natale miei cari parrocchiani

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

DICEMBRE

- Venerdì 19* Incontro Adolescenti
Confessioni Ragazzi catechismo
Confessioni Comunitarie
- Sabato 20* Confessioni Ragazzi Catechismo
- Domenica 21* **IV DOMENICA AVVENTO**
Bancarella Avvento
Confessioni Ragazzi Catechismo
Ore 10.30: Benedizione Statuine di Gesù bambino
Ore 15.00: Vespri e Bened. Eucar.
- Lunedì 22* Confessioni Adol.-Giovani a Lefte
- Martedì 23* Comunione Natalizia Ammalati
- Mercoledì 24* S. Messa ore 9.00
Confessioni: 9.30÷11 - 16.30÷18
Ore 23.15: Veglia di Natale
Ore 00.00: S.Messa Natalizia
- Giovedì 25* S. Messe ore 10.30 e 18.00
- Mercoledì 31* S. Messa con Canto del Te Deum

GENNAIO

- Giovedì 1* S. Messe ore 10.30 e 18.00:
canto del Veni Creator
- Venerdì 2* Primo Venerdì del mese
- Sabato 3* Fondazione di Preghiera
- Lunedì 5* Incontro Catechisti
- Martedì 6* **Epifania del Signore**
Messe orario festivo
Ore 14.30: Preghiera, Bened. Eucar. e bacio statua di Gesù Bambino
Premiazione Concorso Presepi
- Giovedì 8* Inc. Genitori Iniziazione Cristiana
- Venerdì 9* Incontro Adolescenti
- Sabato 10* Ripresa Catechismo Ragazzi
Inizio Corso Fidanzati a Gandino
- Domenica 11* Corso Decoupage in Oratorio
- Lunedì 12* Consiglio Affari Economici
- Martedì 13* Catechesi adulti: S. Paolo
- Venerdì 16* Incontro Adolescenti
- Sabato 17* Messa e Benedizione auto
- Domenica 18* Giochi Mamme in Oratorio
- Lunedì 19* Incontro collaboratori Oratorio
- Martedì 20* Catechesi adulti: S. Paolo
- Venerdì 23* Gita Neve Giovani
- Domenica 25* Anniversari Matrimoni
Corso Decoupage in Oratorio
- Lunedì 26* Consiglio Pastorale Vicariale
- Venerdì 30* Ore 20: S.Messa in Chiesa e processione verso l'Oratorio, benedizione
- Sabato 31* Confessione Ragazzi Catechismo

Sacro Triduo dei Morti

Il Sacro Triduo dei Morti è stato predicato da Padre Stefano Berton, missionario Saveriano; gli appuntamenti della giornata erano fondamentalmente due: S.Messa al mattino ore 10 e poi, tempo per le Confessioni; a seguire la S.Messa serale con l'esposizione del Santissimo nella raggia recentemente risistemata dal nostro Gino Piazzini.

Padre Stefano ha detto che il ricordo dei nostri morti celebrato all'interno delle Messe è pensato bene perché in ogni S.Messa tutti noi viventi con i nostri cari defunti, ci uniamo in un'unica lode di ringraziamento e di gioia a Dio. La Messa più sentita e partecipata è quella del sabato sera: sono ricordati i 21 giovani defunti della parrocchia che vengono chiamati per nome; ogni giovane era simboleggiato da un lumino acceso che è stato portato all'altare subito dopo l'omelia in un silenzio profondo e l'altare a poco a poco si è illuminato di tutte queste luci giovani. Un grande ringraziamento a tutti coloro che ogni anno si rendono disponibili nel preparare questo apparato sotto gli occhi del nostro sagrestano Cisco (*Francesco Loglio*). I nostri morti, ma anche tutti i fedeli, hanno potuto pregare bene anche solo guardando questa magnifica "raggia".



Festa di S. Nicola da Bari

Sabato 6 Dicembre Barzizza ha celebrato il suo patrono: S.Nicola da Bari. La festa è stata preceduta da un Triduo di preparazione che ci ha aiutato a riflettere sulla vita del Santo tutto dedito a Dio e all'aiuto fraterno. Natale è la festa della bontà e dell'aiuto, ma non deve finire tutto in quella giornata; la nostra vita, ci insegna S.Nicola, deve essere tutta vissuta con l'attenzione all'altro cercando di non farlo soffrire, non umiliarlo, ma aiutandolo con tutto noi stessi. La piccola statua di San Nicola è stata posta sull'altare maggiore insieme al nostro bellissimo stendardo restaurato.

La festa in suo onore è continuata per i bambini Domenica 7 dicembre con una Messa solenne e poi con una gustosa pastasciuttata in Oratorio, è arrivato anche Babbo Natale (*foto*) e, visto che siamo stati bravi, ha portato nuovi giochi per l'oratorio. Molti bambini hanno partecipato, mangiando e giocando con gioia e con un po' di ansia nell'attesa del suo arrivo. Una volta arrivato, ha risposto alle domande dei bambini e si è fatto fotografare

con tutti loro; poi è partito per il suo lungo viaggio di distribuzione dei doni.

Che bello poter vedere di persona Babbo Natale la cui tradizione lo identifica al nostro San Nicola da Bari: siamo proprio fortunati ad averlo come patrono.



Le Bancarelle: Natale di condivisione...

Durante questo Avvento abbiamo pensato a quelle persone che a Natale, nel mondo, non riceveranno molti giochi, panettoni o regali. I nostri amici dell'Africa durante il Natale saranno soli e allora abbiamo pensato di regalare noi un po' del nostro tempo (il sabato pomeriggio e la domenica mattina) per le nostre tradizionali bancarelle il cui ricavato è devoluto proprio a queste persone.

Un grazie va a tutti coloro che hanno comprato e a quelli che con molto affetto e amore verso i poveri hanno dato il loro aiuto... Siamo sicuri che grazie al vostro contributo quest'anno alcuni amici più poveri passeranno un bellissimo Natale...



DEFUNTA



PICINALI MARGHERITA
14-7-1935 14-11-2008

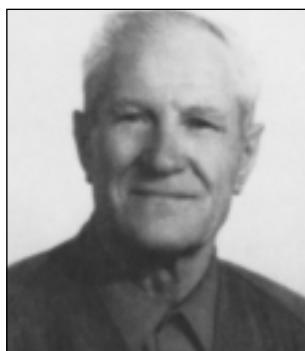
*...e il Signore disse: Le anime buone
godranno la pace eterna dei cieli...*



ONGARO ELISA
16° ANNIVERSARIO



GENUIZZI BENEDETTA
4° ANNIVERSARIO



SERVALLI GIUSEPPE
30° ANNIVERSARIO

ANNIVERSARI



BONANDRINI GIUSEPPE
15° ANNIVERSARIO



TORRI ROSA
13° ANNIVERSARIO



RIZZOLI CARLO
18° ANNIVERSARIO



COLOMBI QUIRINO
20° ANNIVERSARIO



Confiab Bergamo

**CONSORZIO FIDI FRA IMPRESE ARTIGIANE
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Via Torretta, 12 - 24125 Bergamo

Tel. 035.223442

Fax 035.230397

e-mail: credito@artigianibg.com

Il nostro Oratorio (2^a puntata)

• **Pedagogia del coinvolgimento e della responsabilizzazione**

Nell'oratorio i giovani non devono essere trattati da semplici fruitori delle varie iniziative proposte: essi sono la componente principale e sono stimolati alla partecipazione attiva nella costruzione della propria personalità e nella costruzione dell'ambiente. Don Bosco sa che i giovani sono i migliori educatori dei loro coetanei; in ogni attività ed ambito, dalla chiesa al cortile, dalla formazione all'espressione sono tutti coinvolti e responsabilizzati progressivamente con giochi per tutte le età e abilità fisiche, ruoli diversificati nella preghiera e nella liturgia (*cantori, chierichetti, incaricati dei libri, sacrestani*), uffici facili e impegnativi distribuiti e coordinati. Ognuno, piccolo o grande, si sente valorizzato. Altre responsabilità sono condivise con i più maturi e sono di carattere più confidenziale: come accostare i timidi, attenzione a quelli che si emarginano, correzione e recupero dei 'discoli' con l'amicizia per arrivare dove il sacerdote non può o non è accolto. Il cammino di coinvolgimento non esclude nessuno e si adatta alle capacità dei singoli, portando i più dotati ad una crescente tensione missionaria e spirituale. Don Bosco non teme di proporre anche mete ambiziose: l'impegno sociale - apostolico e la santità.



Un oratorio... fatto di persone: immagine della festa di don Bosco 2008

• **Pedagogia della Festa e della Gioia**

E' uno degli elementi più vistosi dell'Oratorio. Dal punto di vista metodologico notiamo che, nella mente e nella prassi di Don Bosco, la festa e le attività espressive ad essa connesse non sono lasciate allo spontaneismo e all'improvvisazione. Le feste sono accuratamente dislocate lungo tutto l'anno come tappe di un cammino formativo; la preparazione remota comporta settimane e mesi di lavoro serio per tutte le componenti oratoriane; valorizza gli stimoli spirituali, morali e catechistici. A Valdocco la musica vocale e strumentale era curata con prove settimanali, affidata a maestri ben preparati e portava i giovani a livelli di qualità notevoli. Così anche la recitazione, che si proponeva di rallegrare educare ed istruire, non si limitava allo spontaneismo creativo e alla semplicità popolare, pur senza escluderli; si trattava di una vera scuola di recitazione, occasione di cultura e di elevazione morale, con la scelta di buoni autori, un ventaglio di proposte dal genere storico a quello didascalico e classico, e il rigore della messa in scena. I ritiri, le confessioni, le novene e i tridui che preparavano le feste - dosati con attività ricreative e formative - costituivano un costante stimolo spirituale.

• **Pedagogia della Gioia**

• La pedagogia della gioia stimolò Don Bosco ad accumulare un repertorio vastissimo di giochi e attività ricreative. 'Ogni domenica una novità', si diceva nel vecchio Oratorio salesiano per rendere vivace l'ambiente, stimolare la partecipazione, coinvolgere emotivamente e psicologicamente i giovani.

• **Pedagogia di massa e di gruppi**

Il carattere popolare e missionario dell'Oratorio di Don Bosco, la scelta preferenziale dei giovani poveri, ne fanno uno spazio di convocazione più ampio della comune pastorale giovanile di parrocchia o di associazione. Fin dai primi anni l'Oratorio di Don Bosco si è sempre caratterizzato per la pedagogia e la pastorale di massa. Un lavoro difficile, se si vogliono raggiungere risultati soddisfacenti e Don Bosco è riuscito con una presenza personale continua e diretta nella massa, con il coinvolgimento di tanti collaboratori, la suddivisione ordinata di compiti e di ruoli, la formazione di un ambiente propositivo...

Ma una delle strategie più efficaci, è stata la creazione di gruppi ed associazioni che gli ha permesso di offrire contenuti qualificati e maggiori stimoli di crescita ai più recettivi e, simultaneamente, trovare collaborazione efficace per l'animazione della massa e l'intensificazione dei rapporti. Le Compagnie non erano suddivisione per fasce d'età o gruppi di interesse, né i giovani erano tenuti ad inserirsi in alcuna di esse. Si trattava di proposte formative libere, riservate a pochi, a quelli che potevano affrontare un cammino formativo più intenso e davano garanzie di efficace inserimento apostolico nell'ambiente. La riuscita della proposta educativa dell'Oratorio di Don Bosco stava anche in questo indovinato equilibrio, tra cura della grande massa e formazione di gruppi scelti.



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

«Semina» lo spirito cristiano del Natale!

Ogni anno, con l'avvicinarsi del Natale, ciascuno di noi, pur nella consapevolezza che è la festa cristiana che ricorda la nascita di Gesù, si lascia sempre un po' travolgere da gesti solitamente considerati consumistici: l'affannosa corsa ai regali (...che cosa regalo? ...a chi devo fare i regali?), la realizzazione di addobbi spesso esagerati e dispendiosi, la preparazione del pranzo di Natale (cercando di stupire con piatti diversi e raffinati, quando sappiamo che la bellezza vera del momento è lo stare in serenità uniti in famiglia). Non dobbiamo certo cancellare questi gesti, ma cercare di rivalutarli, dando loro il giusto valore, una dimensione cristiana. Innanzi tutto, al centro di essi deve esserci l'obiettivo principale: la celebrazione della nascita di Gesù, Dio che si è incarnato, che si è fatto uomo, un evento speciale che vale la pena di essere festeggiato in modo speciale.

Ricordiamo le parole dello scrittore Michel Quoist: *“Non c'è un solo bambino sulla terra che sia capace ogni anno di mettere al mondo una simile carica d'amore”*. Per questo invito tutti voi, il giorno di Natale, a ricavare un momento d'intimità con la vostra famiglia ed a pregare davanti al presepe (in sua mancanza anche attorno all'albero di natale) con le parole della preghiera qui a fianco riportata. Anche per quest'anno ci mandiamo spiritualmente i nostri migliori auguri per un santo e cristiano Natale.

Don Corrado

“Sei Tu il nostro regalo”

Signore nostro,
mentre orniamo i nostri alberi luccicanti,
ricordaci lo splendore discreto della tua croce.
In giorni in cui si è forse buoni per obbligo,
ricordaci che la carità è pratica quotidiana
e in un mondo in cui tutto è in vendita
ricordaci che la verità non si compra.

Signore nostro,
in un momento in cui si fanno doni intelligenti,
ricordaci che una riconciliazione è il dono più grande
e in un momento in cui si compra di tutto,
ricordaci che l'amore è gratuito.

Signore nostro,
mentre andiamo festanti alla messa di mezzanotte,
ricordaci che non è il cenone di capodanno.
Quando riuniamo le nostre famiglie a fare festa,
ricordaci che potremmo farlo molto più spesso.

Signore nostro,
ricordaci che Tu sei la nostra gioia e il nostro regalo,
ogni giorno dell'anno, di ogni anno, per l'eternità.
Perché tu ci sei sempre, Signore.



Appuntamenti per la Novena ed il Tempo di Natale

Lunedì 22 dic.	Ore 20.30 Confessioni vicariali adolescenti e giovani presso l'oratorio di Leffe (ore 20.15 ritrovo all'oratorio di Cirano)
Martedì 23 dic.	Ore 20.30 Confessioni comunitarie in preparazione al Natale presso la chiesa parr.
Mercoledì 24 dic.	Ore 15-19 Confessioni in Parrocchia Ore 23.15 Recital di Natale dei ragazzi della catechesi Ore 24 S. Messa animata dal coro gruppo giovani (N.B. prima e durante la Messa di Mezzanotte non sono disponibili confessori)
Giovedì 25 dic.	Ore 8 S. Messa <i>sospesa</i> - Ore 10.30 S. Messa solenne; ore 18 S. Messa vespertina animata dal “Coro di voci Maschili”
Venerdì 26 dic.	Ore 8 – 10.30 S. Messe - Ore 18 S. Messa <i>sospesa</i>
Domenica 28 dic.	Festa della Sacra Famiglia S. Messa in orario festivo
Mercoledì 31 dic.	Ore 18 Messa prefestiva
Giovedì 1 Gen. 2009	Buon Anno - Ore 8 S. Messa <i>sospesa</i> ; ore 10.30 – 18 S. Messe
Martedì 6 Gen.	Epifania del Signore Orario Festivo (Ore 10.15 partenza dall'Oratorio con il corteo dei Re Magi.
Domenica 18 Gen.	Memoria di S. Antonio Abate. Dopo la Messa delle 10.30 benediz. veicoli e animali

Solennità dell'Immacolata

La celebrazione mariana dell'Immacolata Concezione, che abbiamo appena celebrato, è stata un'occasione meravigliosa di incontro e, soprattutto, di fede per tutta la comunità. Il triduo di preparazione, la S. Messa solenne del mattino e la processione nel pomeriggio hanno visto la partecipazione di tanti fedeli ai quali è stata data l'opportunità di fermarsi a meditare su temi importanti quali:

- l'attesa paziente di Maria, modello del cristiano che vive l'Avvento,

- Maria, modello di ogni vocazione alla santità.

Sono pensieri che, come credenti, dobbiamo "masticare" nella quotidianità, non solo nelle grandi occasioni.

Particolarmente profonde sono state le parole di Mons. Giancarlo Carminati che, nell'omelia, ha rievocato l'itinerario spirituale di Maria, modello di santità per ogni cristiano. Molto attesa e gradita la presenza di don Roberto che ha voluto ringraziare, insieme con noi, il Signore e la Vergine Immacolata per i suoi venticinque anni di ordinazione sacerdotale. A lui, ancora una volta, il nostro grazie, unito ai migliori auguri per un ministero sacerdotale sempre più fruttuoso e fedele al mandato missionario che Gesù ha affidato ad ogni battezzato.

Infine, la riconoscenza va a tutti coloro che hanno concorso, a vario titolo, alla preparazione ed alla buona riuscita della festa: alla corale di Cirano, a quanti hanno preparato il mercatino sul sagrato della Chiesa ed ai volontari che si sono adoperati per addobbare a festa la chiesa ed il paese.



Festa d'argento

Domenica 16 novembre, la parrocchia ha riproposto la tanto attesa giornata dedicata ai nonni di Cirano. La partecipazione è stata buona, non solo per il numero degli iscritti ma soprattutto per il clima cordiale e familiare che l'ha caratterizzata.

La "Festa d'argento" è una tappa ormai consolidata all'interno delle iniziative parrocchiali; ciò sta a sottolineare, ancor

di più, che una comunità è fatta di grandi e piccoli, giovani e anziani, ognuno dei quali è portatore di qualità, esperienze differenti e al contempo preziose. È molto bello vedere che signore, molto più giovani, e ragazze, s'impegnino nel preparare la festa preoccupandosi di cucinare il pranzo, di servirlo a tavola sotto gli occhi compiaciuti e riconoscenti dei nostri nonni. È un prendersi cura, da parte dei più giovani, di quanti nel passato hanno fatto e dato molto per le loro famiglie e per la nostra comunità; per questo, diventa importante che altre e sempre più persone imparino a sentire l'importanza di questo servizio che nasce da un profondo senso di gratitudine.

Un ringraziamento a tutti, in particolare a quanti hanno contribuito alla preparazione del pranzo, al servizio, al ristorante BarAonda, che ha messo a disposizione la cucina e a coloro che nel pomeriggio hanno curato l'animazione.



Angolo della generosità

Offerta Festa d'Argento € 519,50
Offerte Giornata vicariale della carità € 420...
di cui € 110 dati al "Centro d'ascolto vicariale caritas"
Gruppo mamme dell'Oratorio € 510 + 603,50
Offerta Portatori Trono dell'Immacolata € 650
Mercatino natalizio Gruppo Oratorio € 335

A.V.I.S. CIRANO

La presidente
con il consiglio direttivo esprime un
cordiale e caloroso
Augurio di Buon Natale
e Felice Anno 2009 a tutti gli Avisini,
alle Autorità Religiose e Civili,
ai benefattori e a tutti i collaboratori.

Benvenuti tra noi

Oancea Giulia



Techel Thomas



ANNIVERSARI



MACCARI VALENTINO
1° ANNIVERSARIO



MACCARI AMATORE
4° ANNIVERSARIO



CASTELLI GIOVANNI
22° ANNIVERSARIO



NOSOTTI LEILA
15° ANNIVERSARIO



LOVERINI EUGENIO
12° ANNIVERSARIO

IMPRENDITORI DI TUTTA ITALIA, UBITEVI.

UTILIO.

Le soluzioni personalizzate che piccole e medie imprese,
artigiani, commercianti e liberi professionisti stavano aspettando.

UBI >< Banca Popolare
di Bergamo

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali
si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili in filiale.

numero verde 800.500.200 - www.utilio.it

ABBONAMENTI A *la Val Gandino* PER L'ANNO 2009

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 25,00
estero € 30,00 sostenitori € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Anche nel 2009 le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio nel corso del 2008, riceveranno gratuitamente per un anno *La Val Gandino* e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

la Val Gandino

Anno LXXXV - N° 11 DICEMBRE 2008

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino (035.745028)

Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de *La Val Gandino*:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Carlo Picinali

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.4177111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



Il presepe realizzato dai volontari di Cerete, esposto durante le festività natalizie nella chiesa di Cerete Basso, che sarà trasferito definitivamente nel Museo della Basilica a metà gennaio.

*Viene il prediletto di Dio,
il figlio della promessa,
il principe della pace,
il messia annunciato:
entra nella storia del mondo
la nostra Salvezza.*